CATALOGO

DEL

MUSEO ARTISTICO MUNICIPALE

DI

MILANO

CATALOGO

DEL

MUSEO ARTISTICO MUNICIPALE

DI

MILANO

PUBBLICATO A CURA

DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

MILANO
Tipografia Luigi di Giacomo Pirola
1879.

CENNO STORICO

Il Museo di cui presentiamo un succinto catalogo è di recente formazione. Esso venne solennemente inaugurato dalla nostra Rappresentanza Cittadina il 2 giugno dell'anno che cade, nell'occasione dell'annuale ricorrenza del giorno destinato alla commemorazione dell'Unità Nazionale.

Il luogo dove ebbesi a collocarlo altro non è che l'avanzo di un'antica casa monastica per le femmine fondata, intorno al mezzo del secolo XVII, colle sostanze di un ricco gentiluomo milanese, Giovan-Pietro Carcano, il quale, morendo, dispose dell'ingente sua fortuna in beneficio del maggior Ospedale, del Duomo e di codesto monastero, onde alle pie ricoverate il soprannome di Carcanine. Soppressa l'istituzione, nel 1782, e unito l'edificio al pubblico giardino di quel tempo, venne smantellato in parte, e in parte rimase accomodato architettonicamente. Più tardi, durante il regime napoleonico, fu rivolto a sede di pubbliche festività popolari.

Abbandonato dal Governo successivo a luogo di deposito: distrutto in parte da un incendio nel 1834, venne, infine, dopo il risorgimento nazionale, acquistato da una società di cittadini, per essere di nuovo riacconciato in guisa di farlo centro di pubblici convegni e di esposizioni. In fatto, gli anni 1871, 1872 e 1875, quivi, videro quelle d'industria italiana, prima; la nazionale d'arti belle, poi; e per ultima, la retrospettiva d'arti industriali.

Ragioni amministrative avendo indotto allo scioglimento di cotesta Società, fattasi col restauro, comproprietaria dell'edificio, un'amichevole combinazione con essa condusse a fare dell'edificio una proprietà del Comune.

E il Comune non tardò ad approfittarne più che dapprima avesse pensato.

Al momento, infatti, in cui ciò avveniva, la città trovavasi al possesso di parecchie collezioni di opere e lavori d'arte, di cui ebbe a farla ricca la fiducia e la benevolenza de'suoi cittadini nei loro atti d'ultima volontà.

Altrove, furono da noi esposte, nei minimi particolari (*) l'origine, le forme e l'entità di

(*) V. *Archivio Storico Lombardo.* Giornale della Società storica lombarda, fasc. XIX, – 30 settembre 1878.

cotesti lasciti testamentari: qui, ci basterà di riassumerne le principali notizie.

Sono nel numero di sei le principali provenienze artistiche onde consiste il Museo. Se ne potrebbe contare una settima, la più antica, quella del conte Luigi Castiglioni, la quale componevasi d'una raccolta di monete milanesi, ma il deposito di essa venne legato alla Biblioteca Ambrosiana, con che la proprietà rimanesse nel Comune. Il conte Castiglioni moriva nel 1832; il testamento aveva: la data dell'aprile 1816.

Il primo lascito libero fu quello dello scultore Pompeo Marchesi. Meglio che un lascito, però, vorrebbe essere detto un dono postumo, fatto per intero dall'avv. Salvatore Fogliani, da cui venne assunta la liquidazione dell'eredità dell'artista defunto, giacchè questi, nel testamento del 1853, erasi limitato ad esprimere il desiderio che le opere sue e quelle da lui raccolte fossero conservate. L'artista moriva nel 1858, e l'esecutore testamentario, sorpassando ad alcune difficoltà finanziarie, lo mandava ad effetto, nel 1861, donando la raccolta al Comune, con che portasse ambedue i nomi del Marchesi e del Fogliani. Essa componevasi, principalmente, di modelli di gesso o di terra cotta, tale da dirla l'opera tutta della vita dell'artista:

oltredichè alcuni getti di statue classiche antiche e moderne e di pezzi tratti dal naturale; finalmente, una breve ma buona schiera di cartoni a disegno di chiaroscuro, tenuti dallo scultore a decoro della propria officina.

Il lascito del Marchesi, per la natura della materia, non sarebbe stato, peraltro, tanto da costituire il fondo di un museo d'arte se i successivi non fossero venuti, e colla loro qualità e col loro cumulo, a darvi corpo e membra.

Cotesti tutti si manifestano dopo il nuovo risorgimento nazionale; anzi, tengono, quasi, il carattere di un atto di fede cittadina nella sorte dell'instaurato libero reggimento comunale.

Così si presenta primo fra questi, il legato del dottore in legge Antonio Guasconi. Era un officiale dello Stato, segretario di Prefettura all'amministrazione centrale della Provincia: cessava di vivere nel novembre 1863, dopo avere disposto a favore del Comune d'una sua collezione di oggetti d'arti belle, messa insieme, a gradi a gradi, col proprio peculio. Il sentimento affatto generico del dilettante vi presiedeva: erano disegni, incisioni, lavori d'arte fusoria, avori artisticamente intagliati, e ancor più, vetri dipinti, tappeti, stoffe, libri; coronava infine il dono con affermare il nobile proposito di vo-

lerlo fatto argomento d'istruzione pubblica e d'iniziativa per una raccolta cittadina.

Non meno generoso e ben più lauto fu il lascito del conte Giacomo Bolognini-Attendolo. Di casa patrizia celebre e antica, ricco di censo avito, col sangue portava l'amore dell'arte, e coll'amore già un primo nucleo che lui e il fratello Pio Innocente crebbero grandemente. Il dono di lui fu un atto pensato nel 1863, ancor prima del legato Guasconi, come che registrato nel testamento suo segnato di tale anno, ma effettuatosi dappoi, alla di lui morte avvenuta due anni dopo, nel gennaio del 1865. Per lui la collezione del Comune poteva assumere già forma e carattere di museo artistico, mercè il buon numero di quadri antichi, onde veniva ad arricchirsi. Erano questi un duecento, fra cui alcuni di alto pregio, con un quaranta di moderni, e non minor numero di disegni di buon autore. Vi si univano pure diverse opere di scalpello, fusioni di bronzo, una egregia raccolta di monete e di medaglie, manifatture di ceramica antica e moderna, lavori di tarsia, e altri oggetti antichi pregevoli per curiosità d'arte.

In quei primi giorni del 1865 in cui l'eredità del conte Bolognini recava alla raccolta della città così grande amplificazione, un altro dei

suoi figli scriveva negli atti della postuma sua volontà un lascito di non minore importanza. Il testatore era il giureconsulto dott. Giuseppe Sormani, che, quale Segretario appartenne al Tribunale d'appello di Lombardia. Egli moriva più che ottantenne nel novembre 1867. Al pari del Guasconi un istintivo amore del nobile e del bello lo guidò e lo sostenne nella sua impresa di raccoglitore di cose che illustrassero l'arte e la storia. Modesto e casalingo, versava in esse i frutti dei non lauti averi: mente calma e ordinata, i suoi intenti, però, avevano un punto solo di mira, la numismatica, ond'è che la sua donazione componevasi soltanto di monete antiche e moderne, di medaglie e medaglioni, fra cui non pochi gli esemplari preziosi per rarità e merito artistico.

Ma la grande ricchezza numismatica del Museo sopraggiungeva quattr'anni dopo, nel 1871, da un altro illustre patrizio milanese, da quello istesso che era stato pregato dal Comune di riconoscere il pregio della sostanza scientifica recata dall'eredità Sormani. Il conte Carlo Taverna, che è lui il donatore succedutogli in ordine di tempo, portò alla nuova Istituzione un patrimonio che andava celebrato quale un onore della casa e della città. Chi, primo, lo costituì

vuolsi uno zio paterno del testatore, il conte Costanzo, che teneva dimora a Padova: certo è che da lui provenne: Milano l'ebbe per via del fratello erede di esso e padre del conte Carlo: a questi poi giunse coll'asse paterno; ma al conte Carlo spetta il merito di averla raddoppiata di numero: da 3029 esemplari chè era nel 1840, la crebbe a 6539, nel 1871, e per alcune categorie, come quella dei nummi cittadini, ebbe a farla quattro volte maggiore, di quanto contava trent'anni avanti. Il conte Carlo Taverna non fu soltanto uno studioso egregio della scienza numismatica, ma ben gli si addice vanto e ebbe distinzioni di cittadino generoso e di soldato nelle guerre per l'indipendenza del 1848 e 59, tanto che venne ascritto fra i primi, nel nuovo ordine nazionale, al Senato del regno.

Altro prezioso e lauto contingente portò al Museo il nobiluomo Malachia De Cristoforis, fino ad ora l'ultimo dei grandi donatori postumi; anche la sua collezione artistica era quella del dilettante ecceletico che vede non meno il bello che il singolare negli oggetti, qualunque ne sia la materia, e a cosa che sia destinati. Per altro i dipinti sopra tavola o sopra tela vi tenevano uno dei posti migliori; poi, quasi a cor-

redo, marmi, bronzi, lavori d'orificieria, smalti, ceramiche, vetri, mobiletti d'ebano ricchi d'intarsii e di ceselli, scintillanti di onici e di pietre dure; tutto un emporio di belle cose di cui poteva compiacersi così il dotto osservatore, come il curioso appena colto. Il De Cristoforis, di famiglia già benemerita per generosi contributi alla proprietà scientifica del Comune, spegnevasi in Milano, ai 18 giugno 1876.

A questi splendidi legati, giova aggiungerne altri minori: di Rosa Susani-Carpi e di Felice Bruschetti, nell'anno 1866; di Cesare Brizzolara, nel 1875. Per essi giungevano quadretti e lavori non spregievoli d'industrie artistiche a crescere la proprietà del Comune.

Non sono pur mancati doni di simil specie da persone viventi. Constano per lo più di oggetti d'arte offerti con nobile slancio, specialmente al momento in cui seppesi che un Museo apposito era stato decretato per allogarvi, in ordine opportuno, quanto era venuto accumulandosi nel periodo decorso.

Basterà qui citare i loro nomi a segno di benemerenza, giusta la successione delle offerte: cav. Reichmann, dott. Garovaglio, Filippo Sessa, conte Lucini Passalacqua, comm. Bertini, Congregazione di carità di Milano, Giuseppe Baslini,

contessa Cristina Stampa-Soncino, conte Carlo di Castelbarco, cav. Brugnatelli, e infine, la Società del Museo d'arte industriale, che, come vedremo, trasmise un notevole cumulo di modelli, di libri d'arte, di fotografie a servigio dell'istruzione artistico-tecnica, per la scuola da essa iniziata.

Come appare da siffatta graduale successione di fatti, la Città era ben lontana, non solo nel 1861, dopo l'offerta Marchesi-Fogliani, ma anche nel 1865, dopo i lasciti Guasconi e Bolognini, dall'attendersi il tesoro di capi d'arte di cui si trovò riccamente fornita nel 1877. Ma la buona fortuna aveva i suoi vincoli; erano l'obbligazione, dove aperta dai testatori, dove tacita, inerente sempre all'accettazione degli enti ereditati, di renderli pubblici, così ad istruzione dei cittadini come a lustro della Città.

L'Amministrazione del Comune non se la era dissimulata; e vi aveva, fino dal 1867, provveduto mediante il deposito della parte migliore delle cose raccolte presso la Biblioteca Ambrosiana, dove stava il legato Castiglioni; ma dopo l'eredità Taverna, e ancor più dopo quella De Cristoforis, sentiva non essere possibile continuare in una condizione d'ordinamento che lasciava non pochi degli oggetti donati fuori della

pubblica vista, e ben anche sconosciuti; ad ogni modo, non quali le stavano a cuore che fossero, cioè, abbastanza unificati, per giustificare gl'impegni assunti e corrispondere al decoro cittadino.

Fu in tali congiunture che, nel 1877, lo sguardo cercando un luogo opportuno, si arrestò sul Salone, allora di recente acquisto, dove altre mostre temporanee avevano trovato campo di spiegare gli oggetti e le materie onde consistevano, e dove la collocazione aveva riscosso la pubblica approvazione.

Se non che le aule superiori, quelle che trattavasi di occupare, erano in quel momento tenute per ragione d'affitto dalla anzidetta Società per un Museo d'arte industriale, uscita dal seno di quella Industriale Italiana, al chiudersi della mostra del 1875. L'analogia degl'intenti rese però agevole e pronto il concordarsi. Davanti alla nuova Istituzione del Comune, la privata offeriva di sciogliersi, trasfondendo, come fu infatti, non solo le iniziate collezioni, ma il patrimonio intero di cui disponeva, con che rimanessero mantenuti dal Comune gl'impegni assunti all'atto della fondazione (*).

(*) Veggasi la relazione sull'istituzione del Museo artistico, nel volume degli Atti Municipali per l'anno 1877, pag. 196 e segnenti.

Così il pensiero fu tradotto in atti, mercè una Commissione nella quale la gestione pubblica, quella del disciolto Museo, e insieme l'arte e la scienza fossero del pari rappresentate per dare al nuovo ordine e significazione.

Ormai non occorre che di notarne le disposizioni.

Lo spazio occupato dal Museo, trovasi al piano superiore dell'edificio: prende dapprima una parte del corritojo a portico, donde lo sguardo, dall'alto, domina l'ambito del salone: s'addentra poscia nelle sale circostanti, e si protrae per sette di esse, chè tante, di forme e dimenzioni diverse, corrono di seguito lungo il perimetro quadrato dell'edificio.

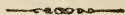
Nella prima il visitatore incontra una breve raccolta di disegni, per la maggior parte di artisti moderni e principalmente cittadini. La segue una ben più vasta, dove hanno allogamento i bronzi, le monete, le medaglie, alcuni mobili, uno stendardo a ricamo, e diversi minori oggetti di curiosità. Attraversate, quindi, due piccole sale in cui si raccolsero i pochi dipinti moderni del Comune, s'apre una ben maggior sala dove stanno i prodotti delle antiche industrie artistiche, qualche marmo, qualche vetro dipinto, qualche arma, qualche oggetto mobi-

liare. La più importante, e insieme la più vasta delle sale è quella in cui dall'ultima notata si sbocca, continuando il giro. Essa corre, a modo di galleria, e contiene, distesa lungo le sue pareti, la collezione degli antichi dipinti. Ultima, di estensione non minore della precedente ed egualmente a forma di galleria, è quella in cui, risvoltando ad angolo retto, il visitatore si addentra: essa quasi per intero va occupata dal dono Marchesi-Fogliani.

Per quanto può essere desiderato dippiù vorrà il lettore volgersi al catalogo. Non rimane altro se non di avvertirlo che tutte le dimensioni sono nella misura del metro italiano, e che dove sembrò opportuno di designare le singole provenienze delle opere, ad evitare le ripetizioni, vengono queste, per abbreviazione, segnate come segue:

Dono Marchesi-Fogliani – D. M.-F.
Lascito Guasconi – L. G.
» Bolognini – L. B.
» Sormani – L. S.
» Taverna – L. T.
» De Cristoforis – L. D. C.

Milano, ottobre 1878.

G. M.

ATRIO D'INGRESSO

MARCHESI POMPEO

n. in Saltrio nel 1787, *m. in Milano nel* 1858.

1. **Andrea Appiani, pittore** - ritratto; erma colossale di marmo. — D. M.-F.

2. **Antonio Canova, scultore** - ritratto; erma colossale come sopra — D. M.-F.

ATRIO SUPERIORE

MARCHESI POMPEO

suddetto.

Volfango Goëthe - statua; ritratto al naturale; modello in gesso dell'opera gittata in bronzo per la città di Franckfort s. m. — D. M.-F.

PORTICO

Cartoni

(*A sinistra*)

BELLOSIO CARLO

allievo dell'Accademia di Milano e del pittore Pelagio Pelagi,
n. in Milano nel 1801, *m. a Bellagio nel* 1849.

1. **La Decollazione di S. Giovanni Battista** - cartone a forma di arco, per la pittura a fresco della chiesa di S. Protaso ad monachos in Milano, condotta nel 1830 — D. M.-F.

Diam. m. 4,15.

DEMIN GIOVANNI

n. nel Bellunese nel 1786, *m. in Padova nel* 1859.

2. **Le Arti belle presentate all'Olimpo da due città sorelle** - cartone per affresco — D. M.-F.

A. m. 3,75 - L. m. 4,78.

BOSSI GIUSEPPE

n. a Busto Arsizio nel 1777, *m. a Milano nel* 1816.

3. **Il Parnaso** – uno dei molti studi di questo artista sul medesimo soggetto, lavoro non finito — D. M.-F.

A. m. 2,90 – L. m. 5,90.

4. **L'Aurora** – cartone per affresco — D. M.-F.

A. m. 2,90 – L. m. 2,14.

SALA VITALE

allievo dell'Accademia di Milano e del pittore PELAGIO PALAGI, *n. a Cernusco Lombardone nel* 1802, *m. a Milano nel* 1836.

5. **La Temperanza** – cartone a forma di pennacchio per affresco nella villa R. di Racconigi; figura al naturale – D. M.-F.

A. m. 2,10 – L. m. 2,33.

6. **La Giustizia** – come sopra.

A. m. 2 – L. m. 2,33.

7. **La Forza** – come sopra.

A. m. 2 – L. m. 2,60.

8. **La Prudenza** – come sopra.

A. m. 2,10 – L. m. 2,90.

9, 10 e 11. **Angeli volanti** - studi per gli affreschi alla Cattedrale di Vigevano — D. M.-F.
Tutti A. m. 2 - L. m. 1,40 (appross.)

12. **Angeli musicanti** - studi come sopra —
A. m. 1,40 - L. m. 1,95.

13. **L'incredulità di S. Tomaso** - studio a chiaroscuro per un quadro all'olio: come sopra.
A. m. 2,30 - L. m. 1,75.

14, 15, 16 e 17. **L'incoronazione della V. M.** - studi per gli affreschi nel presbitero della Cattedrale di Novara — D. M.-F.
Misure diverse.

18. **Gruppo d'angeli colossali che svolgono un papiro** - studio per un affresco — D. M.-F.
A. m. 3,20 - L. m. 2,20.

19. **Angeli volanti** - studi come sopra per la Cattedrale di Novara — D. M.-F.
A. m. 1,30 - L. m. 2,20.

AIRAGHI GIO. BATTISTA

allievo dell'Accademia di Milano e del professore HAYEZ
n. nel 1803, *m. nel* 1855.

20. **La musica** - cartone pel dipinto affresco eseguito nel palazzo di Corte — D. M.-F.
A. m. 1,75 - L. m. 2,85.

MOLTENI GIUSEPPE

Conservatore della Pinacoteca di Brera, n. a Affori nel 1800 *m. a Milano il* 1867.

21. **Spazzacamino** - schizzo per un quadro all'olio — D. M.-F.

A. m. 1,45 - L. m. 1,25.

IGNOTO

22. **B. V. Assunta** - cartone per affresco — D. M.-F.

A. m. 1,30 - L. m. 1,30.

IGNOTO

23. **Madonna col putto in riposo** - cartone per dipinto all'olio — D. M.-F.

A. m. 1,35 - L. m. 0,83.

SALA I

Disegni e Cartoni

(*a sinistra*)

CARACCI ANNIBALE

n. nel 1560, *m. nel* 1609.

1. **Soggetti diversi religiosi** - cinque schizzi a penna e seppia, entro la stessa cornice (1).

2. **La religione e Angeli sopra nubi** - quattro schizzi, come sopra.

3. **Soggetti diversi**, fra cui un capriccioso battiporta - cinque schizzi, come sopra.

4. **Otto figure accoppiate** a gruppi di due di esse, che tengono in mezzo una cartella ovale - quattro schizzi a penna e inchiostro di China per un progetto di decorazione ad una cupola, riuniti nella stessa cornice.

(1) Tutti i disegni sono racchiusi entro cornice: quelli sotto uno stesso numero sono compresi da una sola cornice: i cartoni ne sono, in generale, privi.

MANTEGNA ANDREA

n. nel 1443, m. nel 1506.

5. **Una pietà** – gruppo di quattro figure – fac simile, all'acquaforte, di un piccolo schizzo a penna, già proprietà del pittore G. Bossi e da lui donato al cav. De Lazaro.

BOSSI GIUSEPPE

suddetto

6. **Madonna con putto** – piccolo schizzo di penna.

APPIANI ANDREA

n. a Milano nel 1754. m. ivi nel 1817.

7. **Composizioni diverse e piccoli studi di teste alla matita** – cinque disegni entro una cornice.

8. **Psiche dormente, angeli musicanti** e altri minori studi – otto disegni, come sopra.

IGNOTI

9. **Studio di un arco di porta,** sostenuto da due pilastri riccamente ornati nello specchio, giusta lo stile dell'epoca bramantesca, segnato

di penna e ritocco di seppia = **Aggruppamento di figure** intorno ad una vela di vôlta, imitazione dei soggetti michelangioleschi della Sistina - a penna e bistro = **Cinque testine**, ritratti dal naturale, epoca giottesca - a penna e bistro e tre altri disegni, racchiusi tutti entro cornice.

TIEPOLO DOMENICO

n. nel 1726, *m. nel* 1790.

10. **Due soggetti mitologici e due lotte di cani** - quattro schizzi condotti a penna e tocchi ad inchiostro di China o di seppia.

11. **Presepio coi pastori - Allegoria del Tevere** - e altri due studi generici, l'uno del G. Batta Tiepolo suddetto, l'altro d'un incognito - quattro disegni.

SALA VITALE

suddetto.

12. **S. Matteo** - figura intera; cartone a carbone per un dipinto eseguito a fresco.
A. m. 2,20 - L. m. 1,80.

13. **S. Luca** - simile come sopra.
A. m. 2,20 - L. m. 2.

ARTISTI DIVERSI

14. Sala Vitale – **Il giudizio di Marsia** – schizzo a matita = Perego Giovanni - Veduta prospettica dell'interno del Duomo di Milano, parato per l'incoronazione di Napoleone I (1805): invenzione dell'artista e schizzo a penna e inchiostro della China = Diversi schizzi di L. Sabatelli, P. Palagi e F. Sabatelli – in tutto cinque disegni.

IGNOTO

15. **Testa di donna** – disegno non finito alla sanguina, nello stile della scuola di Leonardo.

BOSSI GIUSEPPE

suddetto

16. **La Carità** – schizzo di quattro figure a penna semplice.

17. **Dioscuri e domatori di cavalli** – schizzo a penna e tocco d'inchiostro di China.

APPIANI ANDREA

suddetto

18. **L'Evangelista S. Giovanni** – primo schizzo

a penna del lavoro a fresco eseguito nel tempio di S. M. presso S. Celso — **Apollo che incorona un magistrato** (il vice-presidente della repubblica italiana, duca Melzi d'Eril?) condotto da Minerva e da un genietto - schizzo a penna = **Gruppo di putti volanti**, simile; tutti racchiusi in una cornice.

IGNOTO

19. **Studio di testa colossale**, dal Correggio - disegno a seppia.

IGNOTO

20. **Isoletta in una laguna** - schizzo all'acquarello, alla maniera del Guardi.

ARTISTI DIVERSI

21. Hayez Francesco — **Betsabea al bagno** - piccolo disegno ad inchiostro di China del suo gran quadro = Appiani Andrea - studi di pieghe; ambidue nella stessa cornice.

HAYEZ FRANCESCO

n. nel 1791, (*vivente*).

22. **L'Arcangelo S. Michele** - schizzo di ma-

tita, a modo di cartone pel gran quadro della chiesa parrocchiale di Cacciametta, presso Iseo.

A. m. 1,50 - L. m. 1,15.

ARTISTI DIVERSI

23. SABATELLI L. - **Mosè sul Sinai**: schizzo a penna = Suddetto - **Studi dell'Inferno di Dante** = APPIANI ANDREA, suddetto - **Minerva** - studio di figura palliata, a matita = BOSSI GIUSEPPE, suddetto - **Gruppo di figure giuranti**: schizzo di penna - **Pensieri diversi** tolti dal poema dantesco: schizzi di penna o seppia. In tutto cinque disegni entro una cornice mobile, a tergo della quale altri disegni, come segue:

ARTISTI DIVERSI

24. SABATELLI LUIGI - **Mosè sul Sinai**: altro schizzo a penna e altri tre diversi schizzi a penna = APPIANI ANDREA, suddetto - **Studio di figura** palliata, a matita. = BOSSI GIUSEPPE, suddetto - **Gruppo di figure in atto di giuramento**: come retro: invenzioni diverse desunte dal poema dantesco: schizzi di penna e seppia. In tutto sette disegni entro la cornice girabile indicata.

IGNOTO

25. **Viandante rovesciato da cavallo e divorato da un leone** – disegno antico a seppia, entro cornice d'ebano riccamente ornata di tarsie.

BOSSI GIUSEPPE

suddetto.

26. **Gruppo di figure tolte dalla Disputa del Sacramento di Raffaello** nella sala della Segnatura – studio a matita su carta tinta ritocco di biacca; entro cornice riccamente ornata, come la predetta.

PALAGI PELAGIO

n. a Bologna nel 1778, *m. a Torino nel* 1860.

27. **Leonardo da Vinci nella sua scuola** – primo schizzo a matita.

28. **Raffaello fra i suoi scolari** – simile.

BOSSI GIUSEPPE

suddetto.

29. **Socrate e Platone** – schizzo di due figure, tolto dalla scuola d'Atene di Raffaello, nella sala suddetta: disegno su carta tinta a matita, ritocco di biacca.

SABATELLI LUIGI

n. a Firenze nel 1779, m. a Milano nel 1850.

30. **Sinite parvulos venire ad me** - piccolo schizzo a penna.

PALAGI PELAGIO

suddetto.

31. **Il pittore Lippo Lippi e la monaca Buti** - disegno finito a inchiostro di China.

SABATELLI LUIGI

suddetto.

32. **Gruppo accademico di due figure nude:** primi segni.

APPIANI ANDREA

suddetto.

33. **Angelo volante** - cartone per pittura a fresco.

A. m. 1,35 - L. m. 2,35.

PALAGI PELAGIO

suddetto.

34. **Alessandro il Macedone nel tempio di Gerusalemme** - disegno a chiaroscuro su carta tinta.

ARTISTI DIVERSI

35. Bossi Giuseppe, suddetto - **Studio accademico** - schizzo a penna su carta tinta = Sala Vitale, suddetto - **Angeli Volanti** - primo schizzo di una pittura a fresco.

SALA VITALE

suddetto.

36. **La Fortezza** - schizzo su carta tinta a penna e biacca, per un affresco.

TRABALLESI GIULIANO

n. a Firenze nel 1728, *m. a Milano nel* 1809.

37. **Mercurio e le Grazie** - primo schizzo di un affresco per una soffitta, su carta tinta.

APPIANI ANDREA

suddetto.

38. **Apollo e Dafne** - cartone a carbone per un dipinto a fresco.

A. m. 1,15 - L. m. 0,82.

SABATELLI LUIGI

suddetto.

39. **Minerva e Icaro** – schizzo a penna di un dipinto eseguito nel 1819, in casa Bolzesi di Cremona.

A. m. 0,85 – L. m. 0,75.

APPIANI ANDREA

suddetto.

40. **Apollo e Ciparisso** – cartone a carbone, per un affresco; riscontro al N. 37.

A. m. 1,15 – L. m. 0,82.

BOSSI GIUSEPPE

suddetto.

41. **Giove che bacia Ganimede** – studio da un dipinto della Farnesina.

A. m. 0,77 - L. m. 0,65.

IGNOTI DIVERSI

42. Storiette, teste, iniziali e fregi di vario genere, miniati sopra pergamena e staccati da messali del XV secolo; raccolti entro la stessa cornice – Legato Brizzolara.

IGNOTO

43. **Un'isoletta dell'estuario Veneto** – schizzo ad inchiostro di China, alla maniera del Guardi.

44. **L'isola di S. Giorgio** – Veduta dal molo; schizzo, come sopra.

IGNOTO

45. **Il Bucintoro** - schizzo a penna e seppia, alla maniera suddetta.

BOSSI GIUSEPPE

suddetto.

46. **Studi di putti ignudi** – due disegni.

SABATELLI LUIGI

suddetto.

47. **Cristo in mezzo ai fanciulli** - primo schizzo a penna.

BOSSI GIUSEPPE

suddetto.

48. **Gruppo di figure colpite dal terrore** – schizzo a penna e bistro.

APPIANI ANDREA

suddetto.

49. **Venere ed Amore nella fucina di Vulcano** – cartone per affresco.

A. m. 1,15 – L. m. 1,02.

50. **Angelo volante** – studio o cartone, come sopra.

A. m. 1,15 – L. m. 1,02.

SALA VITALE

suddetto.

51. **Grande figura d'angelo volante** – cartone a chiaroscuro per affresco, entro cornice.

A. m. 1,35 – L. m. 2,35.

SEGUEIRA cav. N.

(*portoghese*)

52. **Composizione fantastica** - disegno a matita nera e bianca.

ARTISTI DIVERSI

53. **La Madonna del sacco** di Andrea del Sarto – piccola copia di matita a colori = Cortese detto il Borgognone – **Battaglie**: schizzi a penna

= Altri tre schizzi diversi. Tutti racchiusi nella medesima cornice.

APPIANI ANDREA

suddetto.

54. **Il giudizio di Marsia** - cartone a carbone per affresco, entro cornice.

A. m. 1,15 – L. m. 1,80.

SALA VITALE

suddetto.

55. **Due figure adoranti in ginocchio** - cartone su carta tinta per affresco, entro cornice.

A. m. 1,55 - L. m. 1,80.

SABATELLI LUIGI

suddetto.

E FRANCESCO

n. a Milano nel 1803, *m. a Firenze nel* 1829.

56. **Cristo fra i fanciulli** – primo schizzo a penna — **Prometeo legato alla rupe caucasea** – due disegni diversi a penna — **Polifemo ferito** – In tutto quattro disegni, racchiusi entro cornice girante.

APPIANI ANDREA

suddetto.

57. **Giove nell'Olimpo** – primo schizzo a matita della semilunetta della Pinacoteca di Brera — **Marsia**: schizzo a matita — **Angeli musicanti e adoranti**: quattro schizzi diversi per i dipinti della cupola di S. M. presso S. Celso. Tutti a tergo della sopradetta cornice girabile.

58. **Diana**: schizzo a matita — **Figura allegorica** di città con corona turrita: schizzo come sopra. Ambedue entro la medesima cornice.

59. **Gli evangelisti S. Matteo e S. Giovanni**: primi schizzi a penna dei dipinti a fresco per cupola sopranominata — **S. Agostino e S. Ambrogio**: simili come sopra. Tutti entro la medesima cornice.

PODESTI FRANCESCO

n. in Ancona nel 1794 (vivente).

60. **Flora portata dai zeffiri** - grande disegno a matita per affresco.

A. m. 1,10 - L. m. 0,85.

CARACCI AGOSTINO

suddetto.

61. **Angeli adoranti** e due altre **figure as-**

sise sopra nubi — quattro schizzi di penna e tocchi di seppia.

APPIANI ANDREA

suddetto.

62. Abbozzo a matita e biacca per ornamento d'un parapetto al teatro Filodrammatico eseguito nel 1779 — **S. Matteo e S. Agostino:** schizzi a penna, inchiostro di china e biacca pei suddetti affreschi della cupola di S. M. presso S. Celso — **Angelo volante:** studio a matita per la cupola suddetta. Tre disegni nella medesima cornice.

PODESTI FRANCESCO

suddetto.

63. **Figura femminile dopo il bagno** - schizzo di cartone a matita.

A. m. 1,10 - L. m. 0,85.

SALA II

Bronzi
Monete e Medaglie, ecc.

BRONZI

1. **Statua di Napoleone I** - piccola copia del lavoro colossale esistente nel cortile del palazzo di Brera - opera moderna (*).

Bronzo – A. m. 0,60.

2. **Statua equestre del Magno Trivulzio** – imitazione moderna di lavoro del secolo XVI.

Piccolo bronzo – A. m. 0,29.

(*) Questo, come tutti gli altri bronzi ed oggetti di cesello, d'oreficeria, ecc. che seguono, cui manca l'indicazione dell'autore, appartengono ad artisti ignoti.

3. **Gladiatore nudo combattente alla daga** - opera del secolo XVII.

Piccolo bronzo – A. m. 0,34.

4. **Testa di Dionisio giovinetto** - copia dall'antico, del secolo XVI — L. D.-C.

Piccolo bronzo – A. m. 0,43.

5. **Gladiatore nudo combattente alla daga** – opera come sopra.

Piccolo bronzo – A. m. 0,37.

6. Statuetta equestre di Marco Aurelio. Copia dall'antico, esistente in Campidoglio, del secolo XVI.

Piccolo bronzo – A. m. 0,24.

7. **Adone in armi da cacciatore col cane** – del secolo XVI.

Piccolo bronzo – A. m. 0,53

A

Armadio a vetri.

Oggetti diversi di orificieria, 'di cesello, di gitto, ecc., dei secoli XV, XVI e XVII; fra essi notasi:

un altarino d'ebano con una lamina d'argento a sbalzo nel centro rappresentante il

Presepio e intorno molti altri pezzi d'argento a sbalzo, a cesello e a trafori — L. D.-C.

parecchie chiocciole nautili rilegate in argento, altre dorate, altre naturali, con figure, gemme, nielli, ecc. — L. D.-C.

grande ostensorio dello stile acuto dei maestri da Campione, con innesti di monete d'argento milanesi, nielli, gemme, pietre preziose, e l'iscrizione: *Fratres discipline hoc. op. F. F:* — L. D.-C.

due calici e parecchie coppe di metallo di tempi e stili diversi:

statuette di gitto, lavori di filigrana d'argento, ecc.

8. **Venere armata d'arco con Cupido a lato** - riscontro al N. 7 — L. D.-C.

Piccolo bronzo - A. m. 0,58.

9. **Il Toro Farnese** - copia completa del famoso gruppo antico del Museo nazionale di Napoli; opera del secolo XVI — L. D.-C.

Piccolo bronzo - A. m. 0,43.

10. **Testa ritratto di guerriero del secolo XVI in armatura con baffi e pizzo;** opera del tempo e nello stile di Gian Bologna o del Mocchi.

Bronzo, frammento, sopra piede di marmo - A. m. 0,32.

11. **Grande vasca ansata con figura e festoni**

a cesello – nello stile del Cellini, sopra piede antico.

Bronzo – A. m. 0,20 – L. m. 0,37.

12. **Lo schiavo gallo che si uccide dopo aver ucciso la propria donna** – copia del noto gruppo sotto il titolo di Arria e Peto; opera del secolo XVI.

Piccolo bronzo – A. m. 0,40.

13. **Testa di giovane donna colla gola denudata** – studio, come sopra.

Bronzo, a dimensioni del naturale con piede di marmo. A. m. 0,50.

14. **Il toro maratonio vinto da Ercole** – gruppo dall'antico, come sopra.

Piccolo bronzo – A. m. 0,33.

15. **Giove armato del fulmine** – statuetta ritta sopra piedestallo con figurette assise ai lati: opera come sopra.

Piccolo bronzo – A. m. 0,75.

B

Armadio a vetri.

Oggetti di orificieria, a cesello, a sbalzo, a gitto, dal secolo XIV al XVIII, fra cui si distingue:

un S. Pietro – statuetta-reliquiario, stile del secolo XV — L. D.-C.

croce d'argento dorato a piede ottagono con iscrizione in giro all'interno e nell'esterno, del 1491 — L. D.-C.

nove croci processionali di vario stile:

bacinella a piccoli trafori con grande niello d'argento, figurante **il giudizio di Paride**:

calice d'argento dal piede esagono ed iscrizioni in giro, del 1369 — L. B.

parecchie statuette isolate, di gitto e di lamina.

16. **Giunone col pavone ai piedi** - statuetta ritta sopra piedestallo con figurette: riscontro al N. 15.

Piccolo bronzo – A. m. 0,75.

17. **Il Centauro Nesso che rapisce Dejanira** – da un lavoro francese nello stile del secolo XVII — L. D.-C.

Bronzo – A. m. 0,44.

18. **Guerriero gallo combattente** – noto sotto il titolo di **Gladiatore combattente**: copia del secolo XVI, dall'antico, in Vaticano.

Bronzo – A. m. 0,34.

19. **Testa di donna** – studio dall'antico; lavoro firentino, del secolo suddetto — L. D.-C.

Bronzo, misura al naturale – A. m. 0,44.

20. **Piccolo candeliere su piede triangolare** - stile veneto, come sopra.

Bronzo - A. m. 0,51.

21. **Marco Aurelio** - statua equestre; piccola copia dell'antico in Campidoglio, sopra base di marmo bianco; lavoro moderno.

Bronzo - A. m. 0,39.

22. **Mercurio in atto di spiccar il volo** - piccola copia da quello di Gian Bologna; lavoro del secolo XVI.

Bronzo - A. m. 0,54.

23. **Due teste d'alari** - opera fiorentina del secolo XVI.

Bronzo - A. m. 0,54 ciascuna.

24. **Ercole che si reca sulle spalle il Cignale erimanzio**; lavoro del suddetto secolo — L. D.-C.

Bronzo - A. m. 0,44.

25. **Il ratto delle Sabine** - gruppo di tre figure; dal marmo di Gian Bologna, sotto la Loggia dei Lanzi; opera del suddetto secolo.

Bronzo - A. m. 0,57.

FÜRSTER E GEISS

26. **Efebo in atto di preghiera** - figura intera,

opera moderna, imitazione dall'antico — Dono Fogliani.

Bronzo - A. m. 1,31.

27. **Ercole che soffoca Anteo** - lavoro dal francese del secolo XVIII, stile del Girardon. — L. D.-C.

Bronzo - A. m. 0, 54.

28. **Atlante che regge il cielo sugli omeri;** simile del secolo XVII.

Piccolo bronzo - A. m. 0,43.

29. **Un crocifisso di bronzo sopra croce di legno nero;** opera moderna.

Alta dai piedi alla testa m. 1,02.

C

Armadio isolato centrale.

Bronzi diversi antichi e del rinascimento italiano; fra cui primeggiano quelli firentini. Vi si fanno notare particolarmente:

un satiro danzante a piede di lucerna - L. D.-C.

altro satiro a cavallo di una tartaruga;

diverse statuette; fra cui un'**Eva**, un **S. Giovanni Battista**, una figura allegorica della **Forza;**

piccoli busti rappresentanti **Enrico IV** e **Caterina De-Medici;**

un tritone sopra tartaruga;
due campanelli a mano; — L. B. e G.
due candelieri e un battiporta. — L. B.

DIPINTI

INTORNO ALLA SALA.

MAZZUCCHELLI PIER FRANCESCO, detto il MORAZZONE

n. nel 1571, *m. nel* 1626.

30. Costantino che riceve gli avanzi degli strumenti della passione di G. C. - già nella cappella del Comune annessa al Broletto nuovissimo.

Tela – A. m. 2,60 – L. m. 2,00.

MOLYN PIETRO, detto il TEMPESTA

n. nel 1637, *m. nel* 1701.

31. Burrasca di mare lungo un lido scoglioso.

Tela – A. m. 1,40 – L. 1,75.

PROCACCINO CAMILLO

(*n. circa il* 1550, *m. nel* 1627.

32. Cristo benedicente – mezza figura.

Tela – A. m. 0,80 – L. 1,10.

PROCACCINO GIULIO CESARE

n. nel 1548, m. nel 1626.

33. **S. Calimero, quinto Vescovo di Milano e martire** – nella cappella del Comune, come sopra.

Tela – A. m. 2,60 – L. m. 1,20.

34. **Stendardo di S. Ambrogio,** lo stesso che solevasi recare in giro per la città nelle processioni del Corpo di Cristo. Rappresenta il Santo cui stanno davanti, rovesciati a terra due guerrieri ariani: tessuto di seta laminato o d'argento, colle carni dipinte a tempera, e con pezzi di riporto alle vesti, variamente collegati a trapunti. Nella balzana drappellonata è tre volte ripetuto lo stemma del Comune, e per ciascuna delle altre faldelle havvi una delle insegne delle sei porte delle città.

A. m. 4,85 – L. m. 3,45.

PROCACCINO GIULIO CESARE

suddetto.

35. **S. Rocco** – riscontro al N. 33.

Tela – A. m. 2,60 – L. m. 1.20.

MOLYN PIETRO

suddetto.

36. **Veduta di torrente in mezzo ai monti** - riscontro al N. 31.

Tela - A. m. 1,40 - L. m. 1,75.

PROCACCINO CAMILLO

suddetto.

37. **Testa di B. V. in orazione** - mezza figura, riscontro al N. 32.

Tela - A. m. 0,80 - L. m. 1,10.

MAZZUCCHELLI PIER FRANCESCO

suddetto.

38. **La scuola di S. Agostino.**

Tela - A. m. 2,60 - L. m. 2,20.

CRESPI DANIELE

n. nel 1590 *m. nel* 1630.

39. **S. Benedetto** - mezza figura.

Tela - A. m. 0,85 - L. m. 0,90.

CRESPI GIO. BATTISTA, detto il CERANO

n. nel 1557 *m. nel* 1633.

40. **S. Giovanni Battista** - riscontro al N. 33.

A. m. 2,60 - L. m. 1,20.

PROCACCINI GIULIO CESARE

suddetto.

41. **S. Sebastiano legato al tronco** - riscontro al N. 33.

Tela - A. m. 2,60 - L. m. 1,20.

CRESPI DANIELE

suddetto.

42. **S. Ambrogio** - mezza figura, riscontro al N. 39.

Tela - A. m. 0,85 - L. m. 1.

MAZZUCCHELLI PIER FRANCESCO

suddetto.

43. **L'infanzia di S. Agostino, colle api che ne circondano la cuna** - riscontro al N. 38.

Tela - A. m. 2,60 - L. 2,20.

CRESPI GIO. BATTISTA

suddetto.

44. **S. Carlo Borromeo orante in abiti pontificali** - riscontro al N. 33.

Tela - A. m. 2,55 - L. m. 1.

IGNOTO

(Scuola milanese dei Procaccini)

45. **S. Gerolamo** - riscontro al N. 33.
Tela - A. m. 2,55 - L. m. 1.

PROCACCINI GIULIO CESARE (?)

suddetto.

46. **S. Gervaso, martire** - riscontro al N. 33.
Tela - A. m. 2,55 - L. m. 1.

47. **S. Protaso, martire** - riscontro come sopra.
Tela - A. m. 2,55 - L. m. 1.

IGNOTO

(Scuola di Gaudenzio Ferrari)

48. **La discesa dello Spirito Santo sulla riunione degli Apostoli.**
Tela - A. m. 2,25 - L. m. 2,50.

IGNOTO

(Scuola milanese)

49. **S. Antonio da Padova** - mezza figura, riscontro al N. 39.
Tela - A. m. 0,85 - L. m. 0,80.

SALMEGGIA ENEA, detto il TALPINO

n. nel 1550, *m. nel* 1626.

50. **La B. Vergine in gloria avanti ai piedi ai SS. Ambrogio e Carlo Borromeo** – già nella chiesa di S. Maria della neve, in Milano, presso il Broletto nuovissimo.

Tela – A. m. 2,90 – L. m. 2.

CRESPI DANIELE

suddetto.

51. **S. Agostino** – mezza figura, riscontro al N. 39.

Tela – A. m. 0,85 – L. m. 0,80.

Monete e Medaglie

MONETE MILANESI

D

Scaffale a leggio

(lato unico)

Tavoletta I. (1).

Dalla dominazione romana (Valentiniano II) alla caduta della seconda Repubblica ambrosiana (375-1450).

Numero 199.

Imperatori 5 - Re Longobardi 2 – Re Franchi e Germanici 59 – Prima repubblica ambrosiana 15 – Signoria Viscontea 109 – Seconda repubblica 9.

Rarissime e inedite.

13: di Carlomanno (877-880), inedita.

15 e 19: di Berengario (888-924) come sopra.

31: di Corrado il Salico (1026-1039), come sopra.

41 e 42: di Federico I Barbarossa (1152-1198) come sopra.

46, 47 e 48: di Federico II (1197-1250), come sopra.

51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 58: della prima Repubblica ambrosiana (1227-1273) come sopra.

66 e 69: di Enrico VII (1308-1311), come sopra.

90: di Luchino Visconti e Giovanni arcivescovo (1339-1349), rarissima.

108 e 109: di Barnabò e Galeazzo II Visconti (1354-1359) inedite.

133: di Giovanni Galeazzo (1380-1402), inedita.

153: di Giovanni Maria (1402-1412), inedita.

159 e 160: di Ettore Visconti (1407-1413), inedite.

165: di Gian Carlo Visconti (1412-1413), inedita.

Tavoletta II. (2).

Signoría Sforzesca e dominazione francese (1450-1535).

N. 112.

Francesco Sforza 12 – Bianca Maria col figlio Galeazzo Maria 5 – Galeazzo Maria Sforza 18 –

Bona di Savoja con Gio. Galeazzo Maria 5 – Gio. Galeazzo Maria col tutore Lodovico 14 – Lodovico il Moro 7 - Lodovico XII di Francia 24 – Massimiliano Maria Sforza 4 – Francesco I di Francia 8 – Francesco Sforza 15.

Rarissime e inedite.

1, 3 e 7: di Francesco Sforza (1450-1466), inedite.

13: di Bianca Maria col figlio Galeazzo Maria (1466-1468), come sopra.

19, 21 e 23: di Galeazzo Maria solo (1468-1476), come sopra.

24. Doppio testone del suddetto; rarissimo e inedito.

36 e 39. Testoni doppi di Bona di Savoja col figlio Gio. Galeazzo Maria (1476-1481), come sopra.

57. Doppio testone di Lodovico Maria (1494-1500), inedito.

64: di Lodovico XII di Francia (1500-1512), come sopra.

91: di Francesco I di Francia (1515-1521), come sopra.

100: di Francesco II Sforza (1521-1535), rarissime.

103 e 404: di Francesco II, suddetto, inedite.

Tavoletta III. (3).

Dominazione spagnuola (1535-1621).
N. 108.
Carlo V 32 – Filippo II 48 - Filippo III 28.

Rarissime ed inedite.

4. Scudo d'oro doppio di Carlo V, rarissimo e inedito.
40. Doppia da tre (1591) di Filippo II, rarissima.

Tavoletta IV. (4).

Dominazione spagnuola, seguito (1621-1714).
N. 84.
Filippo IV 38 – Maria Anna d'Austria, madre e tutrice di Carlo II 11 – Carlo II 18 - Filippo V di Borbone 9 – Carlo VI, come re di Spagna 8.

Rarissime.

5. Conio del ducatone in oro di Filippo IV (1613).

E

Scaffale a leggio

(*parte anteriore*)

MONETE MILANESI

(*seguito*)

Tavoletta I. (5).

Da Carlo VI, come imperatore di Germania, a Francesco II d'Austria (1714-1796).

N. 111.

Carlo VI 19 – Maria Teresa 53 – Giuseppe II 30 – Francesco II 9.

Tavoletta II. (6).

Repubblica Cisalpina e regno Napoleonico (1796-1808).

Repubblica Cisalpina 4 – Rioccupazione austriaca dei 13 mesi, 6 – Repubblica italiana 35 - Napoleone imperatore e re 53.

N. 98.

Tavoletta III (7).

Regno Napoleonico (seguito e fine) (1808-1814).

N. 94.

Tavoletta IV (8).

Dominazione austriaca - Regno dell' Italia unita (1815-1878).

N. 112.

Francesco I d'Austria 28 - Ferdinando I 15 - Governo provvisorio di Lombardia 16 - Francesco Giuseppe 32 - Vittorio Emanuele II, come re di Sardegna 9 - Lo stesso, come re d'Italia 12.

Medaglie milanesi

E

Scaffale a leggio

(*parte posteriore*)

Tavoletta I (9).

Sovrani.

Da Filippo Maria Visconti a Francesco II d'Austria (1412-1792).

N. 44.

Notevoli - Filippo Maria Visconti, opera del Pisano – Francesco I Sforza, similmente - Suddetto, opera dello Sperandio - Bona di Savoja, rarissima - Luigi XII di Francia.

Tavoletta II (10).

Da Napoleone Bonaparte a Francesco Giuseppe I d'Austria (1796-1857).

N. 38.

L'Italia, opera del Vasallo - Bonaparte presidente, del Manfredini - Francesco I d'Austria, del Cossa.

Tavoletta III (11).

Governatori, Capitani Generali, ecc.

Da Gian Giacomo Trivulzio a Ferdinando Massimiliano d'Austria (1499-1857).

N. 48.

Arcivescovi.

Da Carlo Borromeo a Bartolomeo Romilli (1560-1847).

N. 19.

Uomini illustri milanesi

(in ordine alfabetico).

Da D'Adda Francesco a Cagnola Luigi.

N. 28.

Notevole - Giuseppe Bossi, del Cossa.

F

Scaffale a leggio

(parte anteriore)

Tavoletta I (13).

Uomini illustri milanesi

(seguito).

Da Caravaggi P. Paolo a Pasta Giuditta.

Notevoli. - Gerolamo Cardano, filosofo – Stefano M. Legnani, pittore, opera del Vismara – Gian Paolo Lomazzo, pittore e poeta - Carlo M. Maggi, poeta, del Vismara – Cesare Pagano del Visone – Giovanni Morone, cardinale.
N. 48.

Tavoletta II (14).

Da Pirovano Filippo a Visconti Vercellino.
N. 44.

Notevoli – Fabrizio Pusterla, opera del Vismara – Faustina Sacchi – Manfredo Settala protofisico

- Faustina Sforza - Cesare Taverna - P. Marco Terzago - Laura Trivulzio Gonzaga - Galeazzo Trotto, del Vismara.

Tavoletta III (15).

Avvenimenti cittadini.

Avvenimenti 29 - Visite di Zecca 10.
N. 39.

Tavoletta IV (16).

Premi e Distintivi.

Premi municipali dati od ottenuti 22 - Distinzioni officiali 22.
N. 44.

Medaglie italiane

F

Scaffale a leggio

(parte posteriore)

Tavoletta I. (17).

Famiglie sovrane.

CASA DI SAVOJA

Da Pietro di Sabaudia, conte del Genevese (1502) ad Umberto di Savoja (1864).
N. 55.

Notevoli – Pietro conte del Genevese (1502) - Carlo Alberto re (1838) – Vittorio Emanuele II re d'Italia (1862).

Tavoletta II (18).

GONZAGA

Da ignota principessa ad Ippolito Gonzaga.
N. 50.

Notevoli – Gio. Francesco I, marchese di Mantova, del Pisano – Cecilia figlia del suddetto, del Pisano – Lodovico II, del medesimo – Francesco cardinale, dello Sperandio - Francesco II; una del Meliolo, l'altra dello Sperandio – Isabella moglie di Francesco II.

Tavoletta III (19).

Da Isabella di Molfetta (1534) ad Ottavio II col figlio Alessandro.
N. 23.

Notevole - Isabella principessa di Capua e Molfetta, di Giacomo Trezzo.

FARNESI

Da Ottavio con Margherita d'Austria (1538) a Carlo III di Borbone (1849).
N. 30.

Notevole - Alessandro Farnese duca III, di Francesco Mocchi.

Tavoletta IV (20).

DOGI DI VENEZIA

Da Enrico Dandolo (1192) alla seconda Repubblica Veneta (1849).

N. 65.

Notevoli - Nicolò Marcello - Agostino Barbarigo, dello Sperandio - Marcantonio Trevisano (1554).

G

Scaffale a leggio

(*parte anteriore*)

Tavoletta I (21).

ESTENSI

Da Nicola III (1391) a Francesco II (1833).

N. 55.

Notevoli - Leonello d'Este (1444), sette medaglie; sei del Pisano, una del Nicolo – Borso I duca - Ercole II (1472), due; una di Baldassare d'Este, l'altra di Corradino - Alfonso I (1534) - Lucrezia Borgia (1516) – Ercole IV, di Pompeo - Lucrezia de' Medici.

Tavoletta II (22).

CARRARESI

Da Marsiglietto Papafava a Francesco Novello.
N. 11.

BENTIVOGLIO

Da Giovanni I a Sigismondo Pandolfo (1446).
N. 12.

Notevoli - Giovanni, tre medaglie dello Sperandio - Andrea, una del nominato Novello una del Pisano – Sigismondo, due del Pisano.

MALATESTA

Da Sigismondo Pandolfo a Dejanira Coppola.
N. 16.

Notevoli - Isotta con Sigismondo, del Pisano – Isotta suddetto, due di Matteo de Pasti.

Tavoletta III (23).

PIO DI CARPI

Da Alberto a Carlo Emanuele (1623).
N. 6.

DELLA ROVERE

Da Federico (1484) a Guidobaldo II (1623).
N. 6.

Notevoli – Federico, una dello Sperandio – Suddetto (1468), altra di Clemente da Urbino - Elisabetta Gonzaga, moglie di Guidobaldo I, della scuola del Pisano.

MEDICI DI FIRENZE

Da Filippo arcivescovo di Pisa a Cosimo II, duca (1560).

N. 39.

Notevole – Giuliano e Lorenzo, dopo la congiura dei Pazzi, del Pollajuolo.

Tavoletta IV (24).

Da Cosimo II (1560) a Cosimo III (1723).

N. 58.

Notevoli - Bianca Cappello, seconda moglie di Francesco - Ferdinando I, granduca - Cristina di Lorena - Cosimo II, granduca - Maria Maddalena d'Austria, moglie del suddetto, due medaglie, di cui una di Gaspare Mola.

G

Scaffale suddetto

(parte posteriore)

Tavoletta I (25).

MEDICI

(seguito)

Da Ferdinando di Cosimo III (1733) a Leopoldo II (1834).

N. 31.

Notevoli - Elisa Bonaparte, principessa di Lucca (1805) del Santarelli.

SOVRANI DI NAPOLI

Da Carlo II d'Angiò (1285) a Ferdinando II (1830).

N. 30.

Notevoli – Alfonso I d'Aragona, del Pisano - Alfonso II, duca di Calabria, di Cristoforo Geremia - Federico III, scuola del Pisano.

Uomini illustri italiani

(in ordine alfabetico).

Tavoletta II (26).

Da Alberti Leon Battista ad Azzolino Ottavio.
N. 51.

Notevoli – Leon Battista Alberti, di Matteo de Pasti - Altobello Averoldo - Pietro Aretino, scuola del Pisano - Pietro Bono Avogadro, dello Sperandio.

Tavoletta III (27).

Da Bagatti Gerolamo a Biscioni Antonio Maria.
N. 50.

Notevoli – Andrea Barbateo, dello Sperandio, - Bellotti di Como, del Pisano - Pietro Beretino del Cheron – Conte Gio. Francesco Bevilacqua, di G. Tur.

Tavoletta IV (28).

Da Boccabadati Luigia a Candido Pietro.
N. 53.

Notevoli - Francesco Bonatto - Matteo Bojardo - Lodovico Brognolo, dello Sperandio – Pietro Candido, del Pisano.

H

Scaffale a leggio

(*parte anteriore*)

Tavoletta I (29).

Uomini illustri italiani

(*seguito*).

Da Canova Antonio a Collalto Gio. Battista.
N. 56.

Notevoli – Marino Caracciolo, dello Sperandio – Andrea Caraffa, stile del Pisano - Carbone, due dello Sperandio.

Tavoletta II (30).

Da Cristoforo Colombo a Ferabosco Pietro.
N. 57.

Notevoli - Salvatore Coluccio, del Pisano – Nicola da Correggio, dello Sperandio - Floriano Dolfo, del medesimo.

Tavoletta III (31).

Da Fermo Francesco a Goldoni Carlo.
N. 55.

Notevoli - Marsilio Ficino - Margherita Fusco - Paolo Giovio.

Tavoletta IV (32).

Da Gorio A. F. a Maffeo Pietro Paolo.
N. 54.

Notevoli – Carlo Grato, dello Sperandio - Gio. Osimo Lanfredini, del medesimo - Cossandrea Lupi - Gio. Paolo Lupi.

H

Scaffale a leggio

(*parte posteriore*)

Tavoletta I (33).

Uomini illustri italiani

(*seguito*).

Da Maffeo Raffaele a Merate Francesco.
N. 50.

Notevoli – Virgilio Malvezzi (1479), dello Sperandio – Aldo Pio Manuzio - Carlo Maratta - Ercole Marescotto - Galeazzo Marescotto, dello Sperandio.

Tavolelta II (34).

Da Metastasio Pietro a Olivo Gio. Pietro.
N. 56.

Notevoli – Fabrizio Mignaneo – Ulisse Musato – Cornelio Musco.

Tavoletta III (35).

Da Oppizzoni Carlo a Pico Giovanni.
N. 55.

Notevoli – Amico Partenio - Benedetto Pesaro - Bartolomeo Pendalia, dello Sperandio – Guido Pepoli, del medesimo – Camilla Peretti – Niccolò Piccinino, del Pisani.

Tavolelta II (36).

Da Pippi Giulio a Rezzonico Abbondio.
N. 53.

Notevoli - Pisani, pittore, detto il Pisanello, due; scuola propria - Angelo Poliziano – Maria Poliziano - Carlo Quirini, dello Sperandio – Elisabetta Quirini - Tommaso da Ravenna.

I

Scaffale a leggio

(*lato unico*)

Tavoletta I (37).

Uomini illustri italiani

(*seguito*).

Da Riario Bianca a Savelli Giacomo.
N. 54.

Notevoli – Clemente della Rovere – Gerolama Sacrata - Francesco Sangallo - Antonio Sarzanella Deinanfredi, dello Sperandio.

Tavoletta II (38).

Da Savina Rossi Aretafila a Tasso Bernardo.
N. 54.

Notevoli – Gerolamo Savonarola – Camilla Sforza - Caterina Sforza – Costanzo Sforza di Gio. Parmense – Sperone Speroni - Filippo Strozzi, scuola dello Sperandio - Alessandro Tartagno, simile.

Tavoletta III (39).

Da Tasso Torquato a Varchi Benedetto.

N. 51.

Notevoli – Timoteo da Verona, di Matteo da Pasti – Giulio M. della Torre, da sè stesso raffigurato - Gian Luigi Toscano, scuola del Pisano - Gio. Tossignano, del Marescotto.

Tavoletta IV (40)

Da Varone P. F. a Zuponi Gio. Paolo.

N. 42.

Notevoli - Leonardo da Vinci – Antonio Vinciguerra, dello Sperandio - Gerolama Sanvitali - Vittorino da Feltre, del Pisano.

Congressi scientifici italiani.

N. 10.

1839 Pisa – 1840 Torino - 1841 Firenze – 1842 Padova - 1843 Lucca – 1844 Milano – 1845 Napoli – 1846 Genova – 1847 Venezia – 1873 Roma.

Intorno alle pareti della Sala, non occupate dai bronzi e dagli scaffali per medaglie, si hanno parecchi mobiletti dei secoli XVI e XVII, quali due armadietti, due forzierini, due stipetti di ebano intarsiati d'avorio, un modello di cannoncino, ecc.

SALA III

Opere moderne di pittura.

STRAZZA GIOVANNI

n. nel 1818, *m. nel* 1875.

1. Ritratto di Alessandro Manzoni - busto di marmo.

GIULIANO-GERVASONI FRANCESCA

(*vivente*)

2. La derelitta - dipinto ad olio (*).

FERRARI GIOVANNI BATTISTA

(*vivente*)

3. Veduta della campagna lombarda.

(*) Tutti i dipinti pei quali non havvi speciali indicazioni, s'intendono, come questo, ad olio.

ZONA ANTONIO

(*vivente*)

4. Studio di testa femminile.

STADEMANN A.

(*vivente*)

5. I pattinatori - scena olandese.

MARZORATI PIETRO

(*vivente*)

6. Marina - presso Piombino.

LELLI GIOVANNI BATTISTA

(*vivente*)

7. Studio dal vero presso il lago d'Orta.

TEDESCO MICHELE

(*vivente*)

8. I militi milanesi reduci dalla giornata di Legnano, ricevuti a festa dai cittadini.

CALVI ERCOLE

(*vivente*)

9. Paesaggio.

GIGNOUS EUGENIO

(vivente)

10. Interno d'una corte di cascina nella bassa Lombardia.

MIGLIARA GIOVANNI

n. nel 1785, *m. nel* 1837.

CANELLA GIUSEPPE

n. nel 1788, *m. nel* 1847.

11. Sei piccoli dipinti di prospettiva, sopra taffetà, a forma circolare. Tre per ciascuno.

BRAMBILLA EUGENIO

(vivente)

12. La Pia de' Tolomei nel castello Maremmano.

PELAGI PELAGIO

suddetto.

13. Ritratto del signor Ignazio Fumagalli - testa.

HAYEZ FRANCESCO

suddetto.

14. Ritratto del professore di scoltura Pompeo Marchesi - testa.

APPIANI ANDREA (seniore).

suddetto.

15. Ritratto dello scultore Antonio Canova – testa.

SCROSATI LUIGI

n. nel 1814, *m. nel* 1869.

16. Secchiello di metallo con fiori.

IGNOTO

17. Ritratto del duca di Reichstadt – piccola miniatura.

MICHIS-CATTANEO MARIA

(*vivente*)

18. Vaso con fiori d'iris e rose.

PASTA BERNARDINO

(*vivente*)

19. Il messaggio presso il lago.

SUDDETTO

20. La prova della lezione.

CASAÑOVA GIUSEPPE

(vivente)

21. Le ville di Blevio e Torno - vedute dal lago di Como.

GOZZI MARCO

n. nel 1759, *m. nel* 1839.

22. Giobbe nel suo abbandono - paesaggio.

MIGLIARA GIOVANNI

suddetto.

23. Un corridojo sotterraneo - prospettiva.

SUDDETTO

24. L'interno d'un convento di frati.

ROSA MEZZERA (?)

25. S. Giovanni Battista che predica nel deserto.

CORVINI GIOVANNI

(vivente)

26. Un castello nelle provincie Meridionali.

VILLENEUVE LUIGI

n. nel 1801, *m. nel* 1857.

27. **Cascata** - studio dal vero.

IGNOTO

28. **L'Annunciata e l'Angelo** - due piccole tele ovali.

SALA IV

Opere moderne di pittura.

(*seguito*)

PIETRASANTA ANGELO

n. nel 1836, *m. nel* 1876.

1. Ritratto di S. M. Vittorio Emanuele II – figura intera di grandezza naturale.

CAVENAGHI EMILIO

n. nel 1852, *m. nel* 1876.

2. Una suonatrice di liuto nel secolo XVIII.

SUDDETTO

3. Una visita al Camposanto di Pisa.

BIANCHI MOSÈ, di MONZA

(*vivente*)

4. La Monaca di Monza.

BRAMBILLA FERDINANDO

(*vivente*)

5. Una suonatrice di spinetta nel secolo XVIII.

DIDIONI FRANCESCO

(*vivente*)

6. Alla raccolta di fiori.

PEROTTI EDOARDO

n. nel 1824, *m. nel* 1870.

7. Studi lungo le rive della Stura.

POGGI GIULIO CESARE

n. nel 1803, *m. nel* 1859.

8. Ritratto dello scultore Thorwaldsen - testa.

SALA V

(*sul primo ingresso*)

J

Armadio quadrangolare isolato

Majoliche italiane.

Fabbriche di Urbino, Faenza, Rimini, Caffaggiolo, Pesaro, Abruzzo, ecc.

Notevoli. - Bacinello, con **Venere e Adone** – Grande piatto collo stemma Farnese — Altro simile (Faenza) con **Alessandro il Macedone** che, a cavallo, passa sopra un re debellato. L. D.-C. — Grande vaso doppiamente ansato, con arabeschi alla fascia principale. L. D.-C. — Fiasco (Urbino), con **Agar e Ismaele, salvati dall'Angelo,** con anse cornute. L. D.-C. — Parecchie altre coppe, vasi, patere, piatti, ecc., delle fabbriche suddette con soggetti diversi allegorici e storici, e questi presi così dall'antichità, come dall'epoca contemporanea.

(*nel mezzo della Sala*)

L

Armadio ottagono isolato

Lavori d'avorio.

Grande cofano d'avorio con intagli figurati; uno di questi, sul coperchio, figurante un putto dormiente che appoggia la testa su d'un teschio umano; le faccie intorno sono dipinte a miniatura — Altri cofanetti donatari di piccole dimensioni composti di legni intarsiati e d'avorio scolpito; opere del secolo XV. L. G. e D.-C.

(*verso l'uscita*)

M

Armadio quadrangolare isolato

Majoliche italiane

Notevoli - Due vasi emisferici (Pesaro) con intrecci policromi in giro. L. D.-C. — Sottocoppa (Napoli) con **Susanna sorpresa nel bagno**

— Grande piatto azzurro (Savona) — Frammenti ornamentali di manifattura dei Robbia.

(nel giro delle pareti,
a partire dalla destra, sull'uscita)

1. Busto di giovane Cesare con testa di marmo di Luni e panneggiamento di onice africana. L. D.-C.

N

Armadio verticale

Vasi Peruviani italioti, etruschi, ellenici.

Notevoli. – Vasi degl'Incas con idoli, a due e a quattro lobi, con figure umane o di animali, uccelli, pappagalli, ecc. — Cratere ellenico ansato doppiamente con due figure d'arconti.

(alla 1 finestra)

Cinque telaj di vetri dipinti a fuoco, raffiguranti stemmi imperiali di Germania, blasoni, ecc. del secolo XVII: stile delle scuole dell'alto Reno.

2. Busto di Lucio Vero, marmo antico con panneggiamento alle spalle d'onice africana.

(*alla II finestra*)

Otto pezzi diversi di vetro dipinto, come sopra, con figure, e blasoni gentilizi, colle date 1567-1670-1708, stile come sopra.

O

Armadio verticale

Avori, smalti, vetri soffiati, ecc.

Notevoli. – Polittico ottagonato, con statuetta della **Vergine col putto**; sfondo gigliato, stile francese del secolo XV: Legato Brizzolara — **Cristo alla croce tra la B. V. e S. Giovanni**. L. D.-C. — Antica canna tedesca d'avorio per la birra intagliata ad alto rilievo, e guarnizione in ottone cesellato; secolo XVII. L. D.-C. — Scacchiera completa con giuoco di sbaraglino, del secolo XVIII. — Anconetta a trittico da dodici

scompartimenti costituita da lamine a smalto di Limoges, portanti la storia della Passione di G. C. L. D.-C. — Grande sottocoppa e anfora di vetro di Murano smaltate d'oro ed ornamentate. L. D.-C. — Secchiello di vetro di Murano. L. D.-C. — Calici e vasi di diversa forma e ragione della medesima manifattura di Murano, a ritorti, a giacciuoli, a smalti d'oro, colorati e filogranati di bianco, ecc.

3. Busto di giovane patrizio romano, marmo con borchia al mantello di diaspro orientale.

(alla III finestra)

Otto pezzi di vetri dipinti, come sopra, con invenzioni di figura, stemmi nobiliari, panoplie e aggruppamenti d'armi da fuoco, ecc. con diverse date del secolo XVII; stile della scuola dell'alto Reno.

4. Ritratto di papa **Benedetto XIV** (Ganganelli): busto di marmo. L. B.

(alla IV finestra)

Due telai con sei pezzi minori, nell'uno dei telai, il **Giudizio di Salomone**, colla data 1534;

stile delle scuole fiamminghe. — Altro con una devota pregante inginocchiata condotta da S. Gerolamo, colle tre figlie, Emerentina, Maria e Elamurina: frammento di qualche grande vetriera; scuola d'Augusta.

5. Spinetta milanese del 1735, internamente dipinta, con scena allegorica al suonatore; forse il donato istesso - L. D.-C.

6. Altorilievo di legno di noce con due composizioni in ordine orizzontale: inferiormente, il trionfo di Nettuno e Anfitrite; superiormente, con zuffa di cavalieri e fanti in vestiti del secolo XVII.

7. Bassorilievo di marmo, raffigurante la deposizione di Cristo a piedi della croce sul Calvario, sorretto da Giuseppe d'Arimatea e da Nicodemo, pianto della Maddalena alla presenza della Vergine Madre, circondato da altre figure diverse, in tutto nel numero di quindici: opera della fine del secolo XVI. Fu già attribuito al Buonarotti, e proviene dalla casa Pesaro di Venezia. - L. B.

8. Bassorilievo ornamentale intaglio in legno dell'epoca contemporanea.

P

Grande armadio verticale

Porcellane, lavori all'agemina, da stipettajo, stoffe, ecc.

Notevoli. – Parecchie anconette a forma d'altare, d'ebano con intarsi d'avorio, cosparse di cristalli di rocca, di diaspri e pietre dure, ecc. — Grande rabesco con intarsi, del secolo XVII. L. B.

9. Busto di giovane Cesare romano, con panneggiamento d'onice africana, e borchia di rosso antico, come a quello N. 1.

(all'alto della parete)

Armi di popoli del Nuovo Mondo. — Cornice riccamente intagliata e dorata — **Cristo nel presepio**, circondato dai parenti e dai pastori: Altro rilievo scolpito in legno coperto di

colori e dorature; stile italiano del secolo XV.
— Tappeti, soppedanei, opera orientale, ecc. —
Piatto di majolica dipinto; lavoro moderno.

(*nel centro della sala al soffitto*)

Lumiera di bronzo di dodici bocciuoli per candele, adorna di pendagli e nodi di cristallo di monte.

SALA VI.

Opere antiche di pittura

(isolato sull' ingresso)

SCHADOW G. GOFFREDO

n. nel 1764, *m. nel* 1850.

L'attorcitrice - statua assisa di marmo, segnata: *Roma* 1820.

A. m. 1. 20.

(intorno alle pareti)

IGNOTO (*)

Scuola fiamminga

del secolo XVI.

1. **Martirio di due santi** con fondo di paese.
Tavola - A. m. 0,40 - L. m. 0,32.

(*) A capo delle opere dove sia taciuto il nome dell'artista, s'intende, come quì, che sia ignoto; onde si è posto a solo contrassegno l'indicazione della scuola. - Così i dipinti che non recano nessun cenno del modo di pittura, s'intendono ad olio.

Scuola fiamminga
del secolo XVI.

2. Ritratto d'uomo con zimarra nera e berretto nero.

Tavola - A. m. 0,46 - L. m. 0,38.

Scuola tedesca

3. Ritratto d'uomo con berretto nero.

Tavola - A. m. 0,53 - L. m. 0,47.

Scuola tedesca
del secolo XVI.

4. Piccolo ritratto d'uomo con berretto rosso.

Tavola - A. m. 0,35 - L. m. 0,29.

Scuola tedesca

5. Veduta prospettica con macchiette, tolta da una stampa d'Alberto Dürer.

Tavola - A. m. 0,40 - L. m. 0,32.

BRIL PAOLO
n. nel 1556, *m. nel* 1626.

Scuola fiamminga

6 e 7. Due piccoli paesaggi, con boscaglie.

N. 6 - A. m. 0,20 - L. m. 0,15.
» 7 - A. m. 0,21 - L. m. 0,17.

Scuola olandese

8. **Due ritratti** in una stessa cornice, di cui uno, il maggiore per dimensione, di donna, entro forma circolare; lavoro olandese.

A. m. 0,21 - L. m. 0,17.

Scuola italiana

9. **Piccolo ritratto d'uomo con largo collare.**

A. m. 0,20 - L. m. 0,15.

Scuola olandese

10 e 11. **Piccoli ritratti,** l'uno di donna riccamente acconciata e vestita, l'altro d'uomo abbigliato di nero con piccolo collare bianco.

N. 10 e 11 - A. m. 0,22 - L. m. 0,17 ciascuno.

12. Piccolo ritratto d'adolescente di forma ovale, con collare.

A. m. 0,12 - L. m. 08.

Scuola fiamminga

13. Due piccoli ritratti entro la stessa cornice, ambedue con barba e pizzo.

A. m. 0,21 - L. m. 0,17.

BRIL PAOLO

suddetto.

14 e 15. Due piccoli paesaggi con sfondi architettonici.

A. m. 0,21 - L. m. 0,17 cadauno.

Scuola fiamminga

anteriore al secolo XVI.

16. **Madonna con putto.**

Tavola - A. m. 0,65 - L. m. 0,95.

Scuola tedesca

17. **I SS. Pietro e Paolo,** da una stampa di Israel van Mechenen.

Tavola - A. m. 1,38 - L. m. 0;95

18. **Testa d'uomo con barba e largo berretto,** sopra fondo di paese.

A. m. 0,53 - L. m. 0,45.

CLOUET FRANCESCO

(*Imitazione*)

19. **Ritratto di giovane donna in acconciamento regale, con serto e cintura gemmata.**

Tavola - A. m. 0,35 - L. m. 0,28.

Scuola fiamminga

20. Testa di vecchio - schizzo dal naturale.
Tavola - A. m. 0,29 - L. m. 0, 24.

21. Pane e Siringa, con fondo di paese.
Piccolo rame - A. m. 0,22 - L. m. 0,20.

Scuola francese

22. Paese con figure e animali.
Tavola - A. m. 0,37 - L. m. 0,45.

Scuola olandese

23. Paese con figure e animali.
Tela - A. m. 0,73 - L. 0,93.

TAMM FRANCESCO VERNER
detto DRAPPER (?)

n. nel 1658, *m. nel* 1724.

24. Fiori e frutti.
Tavola - A. m. 0,80 - L. m. 0,68.

BRAMER LEONARDO

n. nel 1595, *m. nel*

(Scuola di Rembrandt)

25. Thamar che presenta a re Giuda i pegni avuti.
Tavola - A. m. 0,75 - L. m. 0,95.

DYCK (Van) ANTONIO

(imitazione)

26. **Cristo deposto circondato dalla madre e dalle pie donne.**
Piccola tela - A. m. 0,38 - L. 0,68.

Scuola di Mabuse

27. **Madonnina con putto.**
Piccola tavola - A. m. 0,40 - L. 0,37.

NAIVEN M. (?)

28. **Frate di S. Francesoo in orazione** - segnato.
Tela - A. m. 0,60 - L. m. 0,50.

HEEMSKERK (Van) EGBERT

n. nel 1641, *m. nel* 1704.

29. **Fumatori.**
Piccola tavola - A. m. 0,37 - L. m. 0,40.

Scuola francese

30. **Paese con figure e animali.**
Tela - A. m. 0,65 - L. m. 0,55.

BRIL PAOLO

(*scuola*)

31 e 32. **Due paesi con edifici e monti.**
Piccole tavole – A. m. 0,18 – L. m. 0,25 cadauna.

BRAUWER ADRIANO

(*imitazione*)

33. **Bevitori.**
Piccolo rame – A. m. 0,22 – L. m. 0,23.

Scuola fiamminga

34. **L'Arcangelo S. Michele.**
Piccolo rame – A. m. 0,20 – L. m. 0,18.

Scuola olandese

35. **Scena di mare con scogliera.**
Piccola tavola – A. m. 0,28 – L. m. 0,33.

36. **Cavalcata a traverso d'un bosco.**
Piccola tavola – A. m. 0,36 – L. m. 0,32.

37. **Mazzolino di fiori.**
Pietra del paragone – piccola dimensione.
A. m. 0,37 – L. m. 0,27.

Scuola francese

38. Adunamento di dame e cavalieri intorno ad un banchetto.

Tela - A. m. 0,60 - L. m. 0,75.

Scuola fiamminga

39. Eremo con veduta di alture e vallate nello sfondo.

Tavola - A. m. 0,42 - L. m. 0,50.

Scuola d'Anversa

40. Gruppo di cavalieri in riposo.

Tavola - A. m. 0,35 - L. m. 0,45.

Scuola olandese

(*del secolo XVIII*)

41. Pattinatori nell'ora del tramonto.

Tavola - A. m. 0,34 - L. m, 0,50.

Scuola francese

42. Simile, come sopra.

Tela - A. m. 0,35 - L. m. 0.48.

TOORENVLIET GIACOMO

n. nel 1641, *m. nel* 1719.

43. Alchimista - mezza figura - segnato del nome e della data 1677.
Piccola tavola - A. m. 0,45 - L. m. 0,39.

MIERIS (Van) FRANCESCO

(*imitazione*)

44. Dama che tocca il liuto.
Piccola tavola - A. m. 0,35 - L. m. 0,29.

Scuola francese

45. Paese presso un piccolo lago.
Tela - A. m. 1,18 - L. m. 1,70.

TERBURG GERARDO

(*scuola*)

46. Fumatori e tabacchisti.
Tela - A. m. 0,80 - L. m. 0,60.

Scuola francese

47. Edifici rustici e rovine con figure.
Tela - A. m. 0,50 - L. m. 0. 75.

STEVENS PALAMEDE

n. nel 1607, *m. nel* 1638.

48. **Azzuffamento di cavalleria.**

Tavola - A. m. 0,80 - L. m. 1,00.

Scuola fiamminga

49. **Edifici rustici con figure a cavallo.**

Tela - A. m. 0,67 - L. m. 0,85.

REMBRANDT (van) RYN

n. nel 1608, *m. nel* 1669.

50. **Ritratto dell'artista** - da lui ripetuto più volte e ancor più copiato da'suoi allievi — L.-B.

Tavola - A. m. 0,89 - L. m. 0,70.

TENIER DAVID, figlio

n. nel 1610, *m. nel* 1694.

51. **Interno d'una taverna con giuocatori.**

Tela - A. m. 0,50 - L. m. 0,66.

POTTER PAOLO

n. nel 1625 *m. nel* 1654.

52. **Due scrofe** - (segnato del nome).

Tavola - A. m. 0,38 - L. m. 0,45.

TENIER DAVID, figlio

suddetto.

53. **Fumatori.**

Tavola – A. m. 0,55 – L. m. 0,43.

POELENBURG (van) CORNELIO

(*imitazione*)

54. **Bagnanti.**

Piccola Tavola – A. m. 0,44 – L. m. 0,52.

DYCK (van) RYN

suddetto.

55. **Enrichetta regina d'Inghilterra** - ritratto al naturale, persona intera.

Tela – A. m. 2,40 – L. m. 1,63.

Scuola olandese

56. **Interno d'una loggia pubblica.**

Tavola – A. m. 0,64 – L. m. 0,72.

RUBENS PIETRO PAOLO

(*scuola*)

57. **Due putti ignudi.**

Tela – A. m. 0,85 – L. m. 0,70.

TENIER DAVID, figlio

(imitazione)

58. All'ingresso d'una taverna: bevitori, con fondo di paese. — L. D.-C.

Tavola - A. m. 0,55 - L. m. 0,74.

Scuola olandese

59. Testa di donna con un vezzo di perle al collo.

Tavola - A. m. 0,85 - L. m. 0,75.

STEVENS PALAMEDE

suddetto.

60. Conversazione in una sala del secolo XVII.

Tavola - A. m. 0,70 - L. m. 0,81.

Scuola fiamminga

61. La conversione di S. Paolo.

Tela - A. m. 0,55 - L. m. 0,64.

Scuola d'Anversa

62. Una caccia di cignali all'uscita d'un bosco.

Tavola - A. m. 0,78 - L. m. 0,85.

GRAZIANI ERCOLE

n. nel 1688 – *m. nel* 1775.

63. Portico con veduta di marina.
Piccola tela – A. m. 0,35 – L. m. 55.

PANNINI GIOVANNI PAOLO

n. nel 1692, *m. nel* 1765.

64. Vasta galleria a portico di notte, illuminata a festa, con numeroso concorso di persone.
Tela – A. m. 0,80 – L. m. 1,10.

Scuola napoletana

65. Gentiluomo a cavallo.
Piccola tavola – A. m. 0,50 – L. m. 0,40.

Scuola francese

66. Rovine e scogliere con cascata.
Tela – A. m. 0,75 – L. m. 1,00.

NEEFS PIETRO

n. nel 1570, *m. nel* 1651.

67. Interno d'una vasta chiesa protestante.
Piccola tavola – A. m. 0,35 – L. m. 0,45.

PONTE (da) GIACOMO
detto BASSANO IL VECCHIO

n. nel 1510, *m. nel* 1592.

68. **L'estate o il ritorno dalla caccia.**

Tela - A. m. 95 - L. m. 1,30.

GUARDI FRANCESCO

n. nel 1712 - *m. nel* 1793.

69. **Marina in burrasca.**

Tela - A. m. 0,45 - L. m. 0,55.

ROSA SALVATORE

(*imitazione*)

70. **Gruppo di tronchi colpiti dal fulmine con macchietta.**

Tavola - A. m. 0,70 - L. m. 0,54

GUARDI FRANCESCO

suddetto.

71. **Facciata di una grandiosa villa di campagna con macchietta.**

Piccola tavola - A. m. 0,34 - L. m. 0,29.

Scuola italiana

del secolo XVIII.

72. **Veduta interna d'un villaggio.**
Piccola tela – A. m. 0,24 – L. m. 0,27.

GUARDI FRANCESCO

suddetto.

73 e 74. **Veduta di rovine dell'epoca romana in riva al mare.**
Tele distese sopra tavola
A. m. 0,50 – L. m. 0,40 ciascuna.

Scuola fiamminga

75. **Azzuffamento di cavalieri.**
Tela – A. m. 0,48 – L. m. 0,75.

PONTE (da) GIACOMO

suddetto.

76. **Autunno, o la Vendemmia** - riscontro al N. 68.
Tela - A. m. 0,95 – L. m. 1,30.

77. **L'Inverno, o il caricamento del legname da fuoco;** come sopra.
Tela – A. m. 0,95 – L. m. 1,30.

78. La Primavera, o la tosatura del gregge; come sopra.

Tela – A. m. 0,95 – L. m. 1,30.

CARLEVARIS LUCA

n. nel 1665, *m. nel* 1729.

79. Corteggio di fanti e di cavalieri ungarici.

Tela – A. m. 0,50 – L. m. 0,58.

ZAIS GIUSEPPE

allievo dello Zuccarelli.

n. nel (?) . . . , *m. nel* 1784.

80. Paese con acque cadenti e figure.

Tela – A. m. 0,78 – L. m. 0,85.

ZUCCARELLI FRANCESCO

n. nel 1702, *m. nel* 1788.

81 e 82. Due paesi, ambedue attraversati da un corrente d'acqua con case villereccie nel lontano e figure sul davanti.

Tele – A. m. 0,46 – L. m. 0,55 ciascuna.

LOTTO LORENZO

n. nel 1480, *m. nel* 1555.

83. **Ritratto di elegante giovanetto con un libro tra mani.** — L. D.-C.

Tavola - A. m. 0,49 - L. 0,42.

TIEPOLO GIO. BATTISTA

n. nel 1692, *m. nel* 1729.

84. **La comunione d'una santa martire** - schizzo per una pala d'altare.

Tela - A. m. 0,50 - L. m. 0,32.

BELLOTTI BERNARDO, detto il CANALETTO

(*imitazione*)

85. **Veduta del Ponte di Rialto a Venezia.**

Tavola - A. m. 0,80 - L. m. 1.

VECELLIO TIZIANO

n. nel 1477, *m. nel* 1576.

86. **Senatore veneto** - ritratto fino al busto. (S'accosta ai modi del Tintoretto).

Tela - A. m. 1,04 - L. m. 0,95.

Scuola veneta

87. **Testa di putto**, entro ricca cornice.

Piccola tela - A. m. 0,85 - L. m. 0,50.

LICINIO GIO. ANTONIO, detto il PORDENONE

(imitazione)

88. **Donna assisa che regge un piccolo ritratto del marito colla destra: fondo a paesaggio.**

Tela - A. m. 0,98 - L. m. 1,15

Scuola italiana

89. **Cristo benedicente** - testa.

Tavola - A. m. 0,65 - L. m. 0,53.

90. **Piccolo ritratto, persona intera, dell'ultimo doge di Venezia, Lodovico Manin.**

Piccola tela - A. m. 0,65 - L. 0,50.

Scuola suddetta

del secolo XVI.

91. **Piccola testa di guerriero armato** - entro ricca cornice.

Piccola tavola - A. m. 0,80 L. m. 0,50.

MORONI GIO. BATTISTA

n. nel 1510, m. nel 1578.

92. Giovane patrizio dalla fronte severa in vesti nere che addita sul davanzale della finestra un piccolo rogo, dove ardono corone, monili, gingilli, ecc. e sotto il motto: *sic et te* - allusione, sembra, ad un abbandono della vita mondana.

Tela - A. m. 1,35 - L. m. 1,20.

PONTE (da) GIACOMO

suddetto.

93. La B. V. col Figlio deposto al suolo, circondati da quattro devoti.

Tela - A. m. 1,05 - L. m. 1,20.

BONIFACIO VERONESE

n. nel . . . , m. nel 1553.

94. Testa di capitano di ventura, coperto di armatura.

Tavola - A. m. 0,60 - L. m. 0,56.

ANTONELLO DA MESSINA

n. nel 1414, m. nel 1496.

95. Testa d'uomo dal mento raso, dalla chio-

ma prolissa coronato di fiori e foglie d'edera (emblema d'attaccamento) e col petto nudo al modo di busto romano - L. D.-C.

Tavola – A. m. 0,75 – L. m. 0,70.

BONIFAZIO VERONESE

suddetto.

96. Testa d'uomo con piccolo cane - (riscontro al N. 94).

Tavola – A. m. 0,68 – L. m. 0,58.

Scuola veneta

(*imitazione dai Bellini*).

97. La B. V. col figlio in grembo, fra i santi Pietro apostolo e Francesco d'Assisi.

Tavola – A. m. 1,10 – L. m. 1,35.

98. Testa d'uomo con barba grigia.

Tela – A. m. 0,60 - L. m. 0,50.

PONTE (da) GIACOMO

suddetto.

99. Gentiluomo in piena armatura, colla sinistra appoggiata ad un morione, e la destra che serra lo scettro del comando – ritratto a due terzi della persona.

Tela – A. m. 1,40 – L. m. 1,15.

CARPIONI GIULIO

n. nel 1611, *m. nel* 1674.

100. Baccanale di una famiglia satirina.
Tela – A. m. 0,75 – L. m. 0,83.

Scuola veneta

(*imitazione dal Tintoretto*),

101. Ritratto di patrizio veneto con fondo - lavoro abbbozzato.
Tela – A. m. 1,00 – L. m. 0,92.

Scuola veneta

(*stile del Moroni*)

102. Ritratto d'uomo, a forma di busto.
Tela – A. m. 0,77 – L. m. 0,85.

GHISLANDI, FRA VITTORE da GALGARIO

n. nel 1655, *m. nel* 1743.

103. Testa di religioso secolare – ritratto.
Tela – A. m. 0,67 – L. m. 0,54.

Scuola veneta

(*stile del Moroni*)

104. Uomo abbigliato di nero; la destra ap-

poggiata ad un libro, la sinistra sopra un cagnolino accosciato in grembo.

Tela - A. m. 1,45 - L. m. 1,30.

GEROLAMO DA SANTACROCE

1530.

105. **La B. Vergine col figlio fra i SS. Giovanni Battista e Gerolamo eremita** - figurati a mezza persona.

Tavola - A. m. 0.72 - L. m. 0,85.

LOTTO LORENZO

suddetto.

106. **Lot in mezzo alle figlie** - piccole figure intere — L. B.

Tavola - A. m. 0,60 - L. m. 0,57.

CAROTTO GIAN FRANCESCO

n. nel 1470, *m. nel* 1586.

107. **Cristo deposto dalla croce circondato dalla Madre e da altre pie donne.**

Tela - A. m. 0,60 - L. m. 0,57.

GHISLANDI FRA VITTORE

suddetto.

108. Testa di giovane pittore - ritratto.

Tela – A. m. 0,85 – L. m. 0,74.

Scuola veneta

109. Lotta di due figure, a mezza persona.

Tela – A. m. 0,78 – L. m. 0,98.

VECELLI TIZIANO

(copia)

110. Bacco e Arianna con seguito di baccanti – L'originale trovasi nella Galleria nazionale di Londra.

Tela – A. m. 1,40 – L. m. 1,67.

PIAZZA CALISTO

da Lodi.

1536.

111. Angioletti in adorazione con strumenti della passione – (frammento d'un quadro).

Tela – A. m. 0,57 – L. m. 0,48.

PONTE (da) GIACOMO, il BASSANO

suddetto.

112. **Mezza figura di vecchio con cane.**
Tela - A. m. 0,70 - L. m. 0,50.

PIAZZA CALISTO

suddetto.

113. **Angioletti** - (come al numero cui è riscontro).
Tela - A. m. 0,57 - L. m. 0,48.

TIEPOLO DOMENICO

(*scuola*)

114. **La teletta di Bersabea dopo il bagno.**
Tela - A. m. 0,48 - L. m. 0,55.

115. **Martirio d'un santo, guerriero.**
Tela - A. m. 0,48 - L. m. 0,55.

116. **Il trionfo delle arti guidate da Apollo** - bozza per una grandiosa medaglia da soffitto.
Tela - A. m. 0,90 - L. m. 0,50.

Scuola veneta

(*di Domenico Tiepolo*)

117. **Studio accademico dal nudo.**
Piccola tela - A. m. 0,51 - L. m. 0,38.

TURCHI ALESSANDRO, detto L'ORBETTO

n. nel 1580, *m. nel* 1651.

118. **Cristo deposto pianto dagli Angeli.**

Pietra del paragone - A. m. 0.42 - L. m. 0,47.

BERGHEN (van) THERRY

n. nel 1645, *m. nel* 1689.

119. **Il ritorno degli animali dal pascolo con figure.**

Tela - A. m. 0,43 - L. m. 0,47.

CITTADINI P. FRANCESCO, detto il MILANESE

n. nel 1613, *m. nel* 1681.

120. **Paesaggio con figure animali.**

Tela - A. m. 0,32 - L. m. 0,83.

PROCACCINI GIULIO CESARE

suddetto.

121. **Il divin figlio dormente in mezzo alla santa famiglia e adorato da angeli** - dono del conte Carlo di Castelbarco.

Tela - A. m. L. 2,05 - m. 1,62.

Scuola veneta

(*stile dello Schiavoni*)

122. **Venere tratta da un delfino alle sponde dell'isola di Citera.**

Tavola - A. m. 0,21 - L. m. 1,30

CANLASSI GUIDO, detto CAGNACCI

n. nel 1601, *m. nel* 1681.

123. **Il supplizio di Marsia** - dono del conte C. Castelbarco suddetto.

Tela - A. m. 2,15 - L. m. 1,60.

Scuola veneta

(*stile dello Schiavoni*)

124. 125 e 126. **Storia di Giuditta, in tre momenti diversi.**

Tavolette

123 e 124. A. m. 0,32 - L. m. 0,72

125. A. m. 0,40 - L. m. 0,42.

PROCACCINI GIULIO CESARE

suddetto.

127. **Giuditta col capo tronco di Oloferne.**

Tela - A. m. 2,05 - L. m. 1,64.

MAGNASCO ALESSANDRO,
detto il LISSANDRINO

n. nel 1681, *m. nel* 1747.

128. Mendicanti in adorazione d'una immagine di Madonna presentata da un ciarlatano.
Tela - A. m. 0,37 - L. m. 0,47.

MARCO D'OGGIONO

(*stile*)

129. Madonna col divin putto in collo.
Tavola - A. m. 0,85 - L. m. 0,65.

Scuola veneta

(*stile del Pordenone*)

130. Ritratto di elegante signora con fanciullo.
Tela - A. m. 1,20 - L. m. 0,98.

DOW GHERARDO

(*copia*)

131. La pescivendola.
Tavola - A. m. 0,65 - L. m. 0,50.

Scuola italiana
del secolo XVII.

132. La strage degl'innocenti.
Tela - A. m. 0,65 - L. m. 0,78.

Scuola veneta

133. Ritratto del doge Marino Grimani.
Tela - A. m. 0,83 - L. m. 0,69.

RICCI MARCO
n. nel 1679, *m. nel* 1729.

134, 135, 136 e 137. Paesi diversi con case villereccie, rovine e figure.
Tele - A. m. 0,67 - L. m. 0,88 ciascuna.

CALIARI PAOLO
(*scuola*)

138. Cristo nel presepio adorato dai genitori e dai pastori.
Tela - A. m. 1,65 - L. m. 2,35.

GAMBARA LATTANZIO
n. nel 1541, *m. nel* 1574.

139. L'Abbondanza - figura allegorica assisa.
Frammento d'affresco portato sulla tela
A. m. 1,90 - L. m. 1,37.

Scuola milanese

del secolo XVIII.

140. **Sedano, carote ed altri ortaggi.**
Tela - A. m. 0,40 - L. m. 0,55.

Scuola bolognese

del secolo XVII.

141. **Madonnina con putto.**
Piccola pietra araba - A. m. 0,25 - L. m. 0,20.

Scuola milanese

del secolo XV.

142. **Donna milanese** - ritratto.
Piccola tavola - A. m. 0,20 - 0,23.

Scuola milanese

del secolo XVII.

143. **La B. Vergine annunciata dall'angelo.**
Tela - A. m. 0,52 - L. m. 0,64.

Scuola milanese

del secolo XVIII.

144. **Attrezzi da cucina** - riscontro al N. 139.
Tela - A. m. 0,40 - L. m. 0,55.

VINCINO (?)

145. Paese scoglioso e dirupato con incendio in lontano e piccole figure.

146. Nevicata con piccole figure.
Due tele - A. m. 0,21 - L. m. 0,26 ciascuna.

Scuola italiana

del secolo XVIII.

147. Studio di figura rovesciata al suolo.
Piccola tela - A. m. 0,27 - L. m. 0,45.

148. Veduta di un monumento equestre di marmo, sopra una piazza - dipinto di prospettiva.
Tela - A. m. 0,77 - L. m. 1,04.

Scuola italiana

del secolo XVII.

149. Selvaggina morta.
Tela - A. m. 0,40 - L. m. 0,55.

150. Simile, come sopra.
Tela - A. m. 0,40 - L. m. 0,53.

151. Il riposo in Egitto.
Tela - A. m. 0,59 - L. m. 0,46.

Scuola italiana

152. **Madonnina col divin fanciullo e il piccolo S. Giovanni Battista.**
Piccola tavola – A. m. 0,49 – L. m. 0,42.

ROSA SALVATORE
(scuola)

153. **Tramonto in mezzo ai monti.**
Tela – A. m. 0,45 – L. m. 0,60.

GAMBARA LATTANZIO
suddetto.

154. **Testa di vecchio** – ritratto.
Frammento di affresco portato sopra tela
A. m. 0,80 – L. m. 0,66.

Scuola italiana
del secolo XVII.

155 e 156. **Due paesi con scogliere e acque stagnanti.**
Tele – A. m. 0,88 – L. m. 1,10 ciascuna.

Scuola italiana
del secolo XVI.

157. **Testa di padre domenicano** – ritratto.
Piccola tavola – A. m. 0,50 – L. m. 0,44.

COURTOIS GIACOMO, detto il BORGOGNONE
(*stile*)

158. **Battaglia.**
Piccola tavola - A. m. 0,30 - L. m. 0,40

Scuola italiana
del secolo XVII.

159. **Piccole teste di un santo e di una santa regina.**
Due tavolette, in una sola cornice,
ciascuna A. m. 0,25 - L. m. 0,28.

160. **Testa d'uomo con barba.**
Piccola tavola - A. m. 0,35 - L. m. 0,29.

Scuola italiana
del secolo XVIII.

161. **La B. Vergine col figlio, circondati da frati in adorazione.**
Tela - A. m. 0,55 - L. m. 0,46.

Scuola italiana
del secolo XVII.

162. **Santo vescovo in gloria.**
Tela - A. m. 0,72 - L. m. 0,59.

STROZZI BERNARDO,

detto il PRETE GENOVESE

n. nel 1581, *m. nel* 1644.

163. **S. Giovanni l'evangelista.**

Tela - A. m. 0,95 - L. m. 0,80.

Scuola italiana

del secolo XVI.

164. **Cristo legato alla colonna tra i SS. Sebastiano e Rocco** - il primo, entro un compartimento centrale, dipinto a colori; i due, nei laterali, a chiaroscuro.

Piccole tavole entro una sola cornice, A. m. 0,42 - L. m. 0,64.

Scuola francese

del secolo XVIII.

165. **Ritratto di Luigi XIV, vecchio.**

Tela - A. m. 1.10 - L. m. 0,70.

GRAMMORSEO PIETRO (?)

1523.

166. **L'Arcangelo S. Michele che atterra il demonio.**

Tela - A. m. 1,44 - L. m. 1,02.

CRIVELLI GIUSEPPE, detto il CRIVELLONE

(*imitazione*)

167, 168, 169 e 170. **Quattro quadretti con gallinacci da pollajo.**

Tele – ciascuna A. m. 0,59 – L. m. 0,47.

Scuola italiana

del secolo XVII.

171 e 172. **Tralci con grappoli d'uva bianca.**

Tele – A. m. 0,49 – L. m. 0,65 ciascuna.

173. **Maddalena in atto di preghiera** – mezza figura in una forma ovata.

Tela – A. m. 07,4 – L. m. 0,59.

CRIVELLI GIUSEPPE, detto il CRIVELLONE

suddetto

174. **Lotta tra alcune ardee.**

Piccola tela – A. m. 0,28 – L. m. 0,31.

SUDDETTO

175. **Caccia d'anitre selvatiche.**

Piccola tela – A. m. 0,33 – L. m. 0,40.

COURTOIS GIACOMO, detto il BORGOGNONE

(stile)

176. **Battaglia di cavalleria in campagna rasa.**
Tela - A. m. 1,15 - L. m. 1,77.

LONDONIO FRANCESCO

n. nel 1723, *m. nel* 1783.

177. **Capra e capretto lattante.**
Tela - A. m. 0,90 - L. m. 1,05.

Scuola fiorentina

178. **Madonna con putto.**
Tavola - A. m. 0,73 - L. m. 0,64.

LONDONIO FRANCESCO

suddetto.

179, 180, 181 e 182. **Riposi di villici con armento e animali diversi da stalla.**
Tele - A. m. 0,60 - L. m. 0,77 ognuna.

183. **Capretta al pascolo.**
Piccola tela - A. m. 0,38 - L. m. 0,54.

184. **Capre e pecore in riposo.**
Piccola tela - A. m. 0,30 - L. m. 0,54.

185. **Villico seduto a terra** - studio.
Piccola tela - A. m. 0,30 - L. m. 0,54.

186. **Capra e pecora in riposo** - riscontro al N. 184.
Piccola tela - A. m. 0,30 - L. m. 0,54.

187. **Studio di villico.**
Tela - A. m. 0,54 - L. m. 0,40.

Scuola veneta

188. **Testa di vecchio con barba bianca** - studio.
Tela - A. m. 0,69 - L. m. 0,58.

LONDONIO FRANCESCO

suddetto.

189. **Il latte appena munto** - scena villareccia.
Tela - A. m. 1,28 - L. m. 1,65.

190. **Due villici giovanetti, di cui l'uno addormentato** - studio.
Piccola tela - A. m. 0,57 - L. m. 0,40.

Scuola veneta

191. **Testa di vecchio barbuto** - riscontro al N. 188.
Tela - A. m. 0,69 - L. m. 0,60.

Scuola italiana

del secolo XVI.

192. Testa di vecchio con barba - studio.

Tavola - A. m. 0,81 - L. m, 0,65.

Scuola italiana

del secolo XVII.

193. Testa di un santo apostolo.

Tela - A. m. 0,70 - L. m. 0,58.

Scuola milanese

(*stile di D. Crespi*)

194. Signore vestito al modo ungarico con baffi rialzati e barba corta - ritratto.

Tela - A. m. 0,60 - L. m. 0,56.

Scuola milanese

(*stile dei Procaccini*)

195. S. Michele con altri piccoli angeli combattenti cogli spiriti del male.

Tela - A. m. 1,15 - L. m. 0,98.

PROCACCINI GIULIO CESARE

suddetto.

196. **S. Maria Maddalena** - testa entro cornice d'ebano.

Tela - A. m. 0,95 - L. m. 0,80.

Scuola Leonardesca

(stile del Bramantino)

197. **Tre devoti gentiluomini presentati dai SS. Gervaso e Bernardo abate** - frammento di una tavola a trittico.

Tavola - A. m. 1,20 - L. m. 0,60.

Scuola fiorentina (?)

198. **Piccolo S. Giovanni Battista in adorazione.**

Piccola tavola - A. m. 0,32 - L. m. 0,25

Scuola Leonardesca

(stile di Bernardino de' Conti).

199. **Testa d'uomo con ampia zazzara** - ritratto di profilo.

Tavola - A. m. 0,55 - L. m. 0,44.

Scuola milanese

(stile di Bernardino Zenale da Treviglio).

200. **Madonna col divin putto tenuto in piedi sul davanzale d'una finestra.**

Tavola - A. m. 0,62 - L. m. 0,50.

Scuola Leonardesca

(stile di B. de' Conti).

201. **Testa di signore** - ritratto di profilo a riscontro del N. 199.

Tavola - A. m. 0,55 - L. m. 0,44.

LUINI BERNARDINO

n. nel 1480, *m. circa il* 1549.

202. **Testa di vecchio** - frammento d'affresco sul muro.

A. m. 0,20 - L. m. 0,25.

203. **Testa di donna bendata** - frammento come sopra.

A. m. 0,30 - L. m. 0,27.

204. **Testa di giovane con cappello di paglia** - frammento come sopra.

A. m. 0,20 - L. m. 0,25.

Scuola lombarda

(*stile di Francesco Sacchi di Pavia*)

205. S. Gerolamo nel deserto.

Tavola - A. m. 0,40 - L. m. 0,34.

Scuola napoletana

(*stile di Cola dell'Amatrice*)

206. Busto della B. Vergine.

Tavola - A. m. 0,57 - L. m. 0,41.

MAZZUCCHELLI PIER FRANCESCO

suddetto.

207. Putto nudo, e mezzo accosciato che regge sulle spalle un vaso.

Tela - A. m. 0,55 - L. m. 0,45.

Scuola milanese

del secolo XV.

208. Testa di giovinetto in toga rossa e con cappuccio nero a coda.

Tavola - A. m. 0,35 - L. m. 0,30.

NUVOLONE CARLO FRANCESCO, detto il PANFILO

n. nel 1617, *m. nel* 1660.

209 Sacra famiglia.
Piccola tavola - A. m. 0,35 - L. m. 0,35.

210. Lucrezia ferita col suo pugnale.
Tavola - A. m. 0,61 - L. m. 0,49.

Scuola lombarda

(*stile del Foppa*)

211. Madonna col divin putto tra le braccia.
Tavola - A. m. 0,50 - L. m. 0,38.

Scuola lombarda

del secolo XV.

212. Paese con pilastro ornato da un fianco e veduta di lago nel fondo - frammento d'un maggior dipinto (?)
Piccola tavola - A. m. 0,22 - L. m. 0,16.

Scuola italiana

del secolo XV

213. Testa di B. Vergine coronata - frammento.
Piccola tavola - A. m. 0,25 - L. m. 0,20.

Scuola veneta

(stile di Calisto da Lodi)

214. Testa d'uomo di grossolane fattezze – ritratto.

Piccola tavola – A. m. 0,18 – L. m. 0,12.

FOSSANO (da) AMBROGIO, detto il BORGOGNONE

n. nel 1483, *m. nel* 1524.

215. Testa d'uomo maturo coperta da cappuccio.

Piccola tavola – A. m, 0,25 – L. m. 0,18.

ALLEGRI ANTONIO, detto il CORREGGIO (?)

n. nel 1494, *m. nel* 1534.

216. La Beata Vergine con piccolo Cristo in grembo, e alla destra, presso di lei S. Giovanni Battista fanciullo.

Tavola – A. m. 0,75 – L. m. 0,65.

Antica scuola veronese

(di Stefano da Zevio) (?)

217. Cristo neonato nel presepio assistito dai parenti e adorato dai Magi.

Tavola – A. m. 0,90 – L. m. 0,64.

RENI GUIDO

n. nel 1575, m. nel 1642.

218. **S. Giovanni Battista** - mezza figura, a misura naturale.

Tela - A. m. 0,85 - L. m. 0,66.

Scuola bolognese

(di Guido Reni)

219. **Testa di vecchio con barba bianca.**

Tela - A. m. 0,45 - L. m. 0,37.

Scuola romana

del secolo XVIII.

220. **Il trionfo di Flora.**

Tela - A. m. 1,00 - L. m. 1,15.

Scuola italiana

del secolo XVII.

221. **Testa di Sibilla.**

Tavola - A. m. 0,60 - L. m. 0,50.

Scuola veneta

222. **Testa di vecchio con berretto orlato di pelliccia.**

Tela - A. m. 0,57 - L. m. 0,46.

CRESPI GIOVANNI MARIA
detto lo **SPAGNOLETTO**

n. nel 1665, *m. nel* 1747.

223. Il Sacramento del battesimo.
Tela - A. m. 0,65 - L. m. 0,90.

Scuola bolognese
(di Guido Reni)

224. S. Sebastiano al martirio - mezza figura dal naturale.
Tela - A. m. 0,60 - L. m. 0,70.

Scuola italiana
del secolo XVII.

225. Testa di pastore - mezza figura.
Tela - A. m. 0,70 - L. m. 0,60.

Scuola romana
del secolo XVIII.

226. Galatea trionfante, ricondotta al regno del padre, tratta dai cigni, e circondata da Nereidi e Tritoni.
Tela - A. m. 1,00 - L. m. 1,15.

Scuola italiana

del secolo XVII.

227. Ritratto d'uomo con ampio collare.

Tela – A. m. 0,64 – L. m. 0,53.

Scuola italiana

del secolo XVII.

228. Testa di giovinetto con berretto - ritratto.

Tela – A. m. 0,50 – L. m. 0,45,

Scuola italiana

del secolo XVI.

229. Processione religiosa con un vescovò che reca una cassetta di reliquie.

Tela – A. m. 0,32 – L. m. 0,80,

Scuola italiana

del secolo XVIII.

230. La B. Vergine assunta al cielo - abbozzo per una grandiosa pala d'altare.

Piccola tela – A. m. 0,34 – L. m. 0,55.

Scuola italiana

del secolo XVI.

231. Diana e le Ninfe sue compagne sorprese da Atteone nel bagno.

Tela - A. m. 0,45 - L. m. 0,90.

Scuola italiana

del secolo XVII.

232. Testa di giovane con berretto - ritratto.

Tela - A. m. 0,63 - L. m. 0,52.

BARBIERI GIOVANNI FRANCESCO
detto il GUERCINO

(Scuola)

233. La Madonna dalle rose col figlio dormente.

Tela - A. m. 1,30 - L. m. 1,15.

DOLCE CARLO

(scuola)

234. Cristo all'orto e Cristo caduto sotto la croce - in una sola cornice.

Rame - A. m. 0,20 - L. m. 0,26.

Scuola Italiana

del secolo XVII.

235. Testa *d'Ecce Homo.*
Tela - A. m. 0,43 - L. m. 0,34.

(*sull'uscita*)

BARUZZI CINCINNATO

n. in Imola nel 1796, *m. in Bologna nel* 1878.

Eva assisa, nel momento che viene tentata dal serpente.
Statua in marmo - A. m. 1,10.

SALA VII.

Collezione Marchesi-Fogliani (*)

Oggetti originali o notevoli

(entrati a destra)

CANOVA ANTONIO

n. nel 1757, *m. nel* 1822.

1. **Ebe** - modello originale del gesso per la celebre statua, eseguita nel 1796, pel conte Albrizzi di Venezia.

(*) Veggasi il cenno storico per quanto concerne l'origine di questa collezione. Altri oggetti dipendenti da altri lasciti e di provenienze diverse trovansi pure collocati nella medesima Sala, secondo le indicazioni che vi si vengono segnando.

(*sulla vicina parete*)

Aggruppamenti di pezzi e frammenti, così di figura come d'ornamenti, questi provenienti per la maggior parte dall'Associazione Industriale Italiana, che si trasfuse nel presente Museo; gli altri dipendono da lasciti e doni diversi.

MARCHESI POMPEO

suddetto.

2. **La Pace** } piccoli modelli delle statue
3. **La Giustizia** } colossali intorno al monumento per Francesco I d'Austria, a Vienna.

4. **Monumento a Emanuele Filiberto nella r. cappella della Sindone in Torino** - piccolo bozzo in gesso d'uno dei progetti.

5. **La Religione** } piccoli modelli, come sopra.
6. **La Forza** }

7. **Testa di donna romana, in forma d'erma** - modello di gesso.

8. **Venere pescatrice** – statua adagiata al suolo: modello, come sopra; lavoro che non pare eseguito.

9. **Altra testa di donna antica, in forma d'erma** - modello, come sopra.

10. **Scena funeraria di numerosa famiglia, pel monumento Rechberger** (1827) - bassorilievo: modello come sopra.

11. **Monumento ad Emanuele Filiberto** - altro piccolo bozzo d'uno dei progetti, come sopra.

12. **La battaglia di Lipsia** - primo schizzo, di gesso, del grande bassorilievo per l'Arco della Pace.

13. **Ritratto dell'attrice e cantante Giuditta Pasta in forma d'erma** – modello, come sopra.

14. **Simile della cantante Maria Malibran** - a riscontro, come sopra.

15. **Progetto di monumento per un pontefice** - bassorilievo, come sopra.

PIZZI ANGELO

n. nel 1760 *m. nel* 1819.

16. **Apollo Pitio** - modello originale in gesso del bassorilievo innestato in uno dei piedestalli delle colonne dell'Arco della Pace.

MARCHESI POMPEO
suddetto.

17. **Ritratto del celebre professore Antonio Scarpa, in forma d'erma** - modello in gesso.

18. **Simile di donna contemporanea** - come sopra.

19. **Le tre Grazie** - gitto in gesso, del bassorilievo del Thorwaldsen, pel monumento ad Andrea Appiani esistente nelle gallerie di Brera.

20. **Ritratto di giovane uomo** – modello originale in gesso del busto eseguito in marmo.

---

21. **Testa di Vestale, ravvolta in un velo** – erma, come sopra; gitto da un'opera di Antonio Canova.

22. **Tamar** – statua seduta, al naturale: modello di gesso, di opera condotta in marmo.

IGNOTI

23. **Giuseppe Piermarini architetto** – grande busto in gesso, donato alla città di Milano, nel 1878, dalla Camera di Commercio e arti dell'Umbria ed eseguito nella scuola d'arti e mestieri di Foligno,

MARCHESI POMPEO

suddetto.

24. **Psiche** - modello di gesso di statuetta accosciata, eseguita nel 1833, per la marchesa Gropallo Saint-Germain.

---

25. **Cristo deposto in grembo della Madre** - gitto in gesso, di parte del celebre gruppo, **La Pietà**, di Michelangelo Buonarotti, esistente in Roma nella basilica Vaticana.

MARCHESI POMPEO

suddetto.

26. **Psiche** - modello, come sopra, di statua assisa, come l'originale eseguito nel 1834.

27. **Un monsignor Vescovo** - modello in gesso del ritratto eseguito in marmo.

---

28. **Maddalena penitente** - statua seduta sulle ginocchia; calco in gesso del marmo del Canova, eseguito nel 1796, pel conte Sommariva.

MARCHESI POMPEO

suddetto.

29. **La deposizione di croce** – modello in gesso al naturale, del bassorilievo, eseguito nel 1826, pel Santuario della B. V. delle Grazie, presso il borgo di Saronno.

30. **Il Nazareno giovanetto** - modello originale in gesso della statua, eseguita nel 1838, pel conte Tosi di Brescia.

(*sul muro di fondo della Sala*)

31. **Il passaggio del Reno** – a forma di bassorilievo, modello in gesso pel fregio storiato dell'Arco della Pace suddetto (1830).

(*ritornando sull'entrata a sinistra*)

32. **Ebe** – statua al naturale, modello in gesso di quella in marmo, eseguita nel 1834, pel cavalier Ambrogio Uboldi.

33. **Venere che disarma l'amore** – statua distesa, modello in gesso dell'opera in marmo, eseguita nel 1837, per l'Imperatrice d'Austria.

M

Scaffale nella parete

contenente molti frammenti di schizzi originali dell'artista, in terra cotta, ed altri minori lavori di genere analogo a lui estranei.

34. **Emanuele Filiberto** – modellino in gesso della statua pel monumento sopraddetto.

35. **Goëthe** – modellino in gesso della statua pel monumento suddetto.

36. **Lo stesso** - primo pensiero della medesima statua in piedi.

37. **Monumento ad Emanuele Filiberto** – altro piccolo progetto pel suddetto monumento di Torino.

38. **La buona Madre** – primo pensiero in gesso della parte centrale della grande composizione a gruppi, sotto questo titolo, posta nel tempio di S. Carlo in Milano.

39. **Emanuele Filiberto** – altro modellino della statua sopraddetta.

40. **Putto nudo che si balocca** – modello di ritratto, in gesso.

41. **Venere pudica** - statua adagiata sopra un letto, modello in gesso del lavoro in marmo pel duca Pompeo Litta, condotto nel 1826.

42. **Amorino infante che aguzza le freccie** - modello di gesso.

43. **La coronazione di Francesco I d'Austria** - modellino di uno dei bassorilievi pel monumento di Vienna, in gesso.

44. **Ercole e Alceste** - primo modellino in gesso del gruppo ora sotto l'atrio del palazzo civico ex Dugnani.

45. **Francesco I d'Austria che distribuisce ricompense al merito** - modellino di altro dei bassorilievi pel monumento di Vienna, come sopra.

N

Scaffale nella parete

contenente molti piccoli pensieri a forma di schizzo, e modellini in terra cotta sia di statue che di bassorilievi, opere dell'artista; così pure alcuni piccoli lavori a lui estranei.

46. **Andrea Appiani, pittore** - testa ritratto, modello in gesso.

47. **Genio funebre che incorona due vasi di cinerari** - bassorilievo per un monumento mortuario.

48. **Pietro Metastasio** - testa, ritratto in gesso del marmo pel Teatro dei Filodrammatici di Milano.

49. **Scena funeraria di sei figure** - bassorilievo in gesso, modello d'ignoto monumento.

50. **Donna in acconciamento del tempo dell'impero** - busto, modello in gesso.

51. **Genio che incorona due cippi funerari** - alto rilievo di gesso, modello pel monumento Sestini (?).

52. **Ritratto d'uomo maturo** - modello di testa in gesso.

53. **L'amicizia** - modello in gesso a memoria di Carlo Della Bianca, di cui l'originale di marmo esiste nelle gallerie di Brera (1825).

54. **Giuseppe Bossi, pittore** - busto in gesso, ritratto pel monumento posto alla Biblioteca Ambrosiana.

55. **Donna piangente che abbraccia un busto d'uomo** – bassorilievo in gesso, modello pel monumento del cav. Luigi Bossi (1825). Una copia in marmo esiste nelle gallerie di Brera.

56. **Ritratto d'uomo maturo** – modello in gesso di testa in forma d'erma.

O

Scaffale nella parete

come sopra, con numerosi pezzi di terra cotta, studi e bozzi del Marchesi; oltre di essi parecchi piccoli lavori di marmo provenienti da diversi legati.

57. **Giuditta Pasta, cantante-attrice nell'abbigliamento di Semiramide** - grande busto, modello in gesso del ritratto in marmo per la Società del Giardino, eseguito nel 1826.

58. **Il Genio musicale** – statuetta di figura intera, modello in gesso.

59. **Il Genio della caccia** – simile, come sopra.

60. **Venere giacente** – figura intera, modello in gesso.

61. **L'amor figliale** – statuetta di gesso, modello pel monumento dei conjugi Bianchi (1825).

62. **Il sonno dell'innocenza** – ritratto di fanciulla dormiente appoggiata ad un cane; modello in gesso della statuetta condotta per la contessa Samoyloff, nel 1832.

(ai due lati della porta d'uscita)

IGNOTI

63. **Ritratto del donatore avv. Salvatore Fogliani** – eseguito in marmo, sopra un modello del prof. Marchesi, per la collezione medesima.

64. **Ritratto del prof. Pompeo Marchesi in età virile** – da un'opera propria, eseguito come sopra.

ARTISTI NOMINATI NEL CATALOGO

A

B

C

D

H

I

. . . .

L

M

N

O

P

Q

. . . .

R

S

T

U

V

Z

INDICE

CORREZIONE

Alla pagina 56, linea 32, leggasi *Vismara*, invece di *Visone*.

PREZZO LIRE UNA